

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE 2018

Sommario

1	L'attività istituzionale	3
1.1	Contratti pubblici.....	3
1.2	Anticorruzione.....	6
2	La gestione finanziaria.....	14
2.1	Variazione del bilancio di previsione 2018.....	14
2.1.1	Prima variazione.....	14
2.1.2	Seconda variazione	17
2.2	Progetti sperimentali.....	18
2.3	Rendiconto finanziario 2018	20
2.3.1	Entrate.....	20
2.3.2	Spese	25
2.4	Residui	33
2.4.1	Residui attivi	33
2.4.2	Residui passivi	33
2.5	Gestione di cassa.....	35
2.6	Avanzo di gestione e avanzo d'amministrazione.....	35
3	Il conto economico e lo stato patrimoniale	37
3.1	Premessa.....	37
3.2	Conto economico.....	37
3.3	Stato patrimoniale	37

1 L'attività istituzionale

L'A.N.AC. svolge attività finalizzata alla prevenzione e al contrasto alla corruzione nelle pubbliche Amministrazioni, nelle società partecipate e nelle società controllate, con riferimento al settore dei contratti pubblici, notoriamente esposto a forme di illegalità, nonché in relazione ad ogni altro ambito potenzialmente a rischio di fenomeni corruttivi (ad es. quello degli incarichi), anche attraverso interventi diretti a garantire la trasparenza delle pubbliche amministrazioni in tutti i loro aspetti gestionali.

Sulla base delle previsioni normative vigenti, l'attività istituzionale dell'Autorità si concentra sulle seguenti macro-aree:

1.1 Contratti pubblici

Regolazione

Al fine di promuovere l'efficienza e la qualità dell'azione amministrativa, nonché di favorire lo sviluppo delle migliori pratiche e rendere omogenei i comportamenti delle stazioni appaltanti, l'Autorità ai sensi dell'art. 213, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti), è chiamata ad adottare linee guida, bandi-tipo, contratti-tipo e altre forme di regolazione flessibile.

Nel corso del 2018, l'Autorità ha esercitato il proprio potere regolatorio aggiornando alcune linee guida esistenti e adottandone di nuove. In particolare, si citano le seguenti:

- delibera n. 4 del 10 gennaio 2018, che fornisce indicazioni circa i “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”;
- delibera n. 138 del 21 febbraio 2018, linee guida n. 1, recante indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
- delibera n. 424 del 2 maggio 2018, linee guida n. 2, di attuazione del d.lgs. 50/2016, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”;
- delibera n. 318 del 28 marzo 2018, linee guida n. 9, di attuazione del d.lgs. 50/2016, recanti “Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato”.

Con la delibera n. 2 del 10 gennaio 2018 è stato aggiornato il bando tipo n. 2 sull'affidamento dei servizi di pulizia e integrato con clausole di dettaglio peculiari per tali servizi; con la delibera n. 723 del 31 luglio 2018 è stato approvato il bando tipo n. 3 per l'affidamento, con procedura aperta, di servizi di architettura e ingegneria che si conforma per quanto possibile al bando tipo sui servizi e forniture in generale (bando tipo n. 1) e contiene suggerimenti alle stazioni appaltanti in ordine ai possibili criteri qualitativi per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché uno schema di presentazione per l'offerta tecnica.

Nel 2018 sono stati inoltre emanati n. 25 comunicati, diretti a fornire indicazioni interpretative e chiarimenti su particolari questioni sollevate dagli operatori di settore. I comunicati hanno riguardato, tra l'altro, le seguenti tematiche:

- segnalazioni di illeciti presentate dal dipendente pubblico e indicazioni per la migliore gestione delle segnalazioni (c.d. *whistleblowing*);
- obbligo di adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;
- indicazioni alle stazioni appaltanti sul tema dell'infungibilità negli acquisti in ambito sanitario, dei sistemi dinamici di acquisizione e delle richieste di rilascio del certificato del casellario giudiziale;
- possibili sistemi alternativi per la qualificazione degli operatori economici (linee guida art. 84, comma 12, del Codice dei contratti);
- istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara, per l'estrazione dei commissari e per il versamento della tariffa dovuta all'Autorità;
- esonero dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e del 2017.

Vigilanza

L'attività di vigilanza del mercato dei contratti pubblici, finalizzata al rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente, si conforma alle indicazioni formulate dal Consiglio dell'Autorità e contenute in una direttiva programmatica elaborata annualmente anche sulla base delle anomalie riscontrate dagli uffici nell'anno precedente.

L'attività di vigilanza può essere avviata d'ufficio oppure a seguito di segnalazioni pervenute all'Autorità da parte di soggetti interessati. In particolare, si ricorda come, su segnalazione, l'Autorità sia intervenuta su alcuni profili di illegittimità relativi all'affidamento dei servizi di accoglienza dei richiedenti asilo e di gestione delle aree di prima accoglienza con i seguenti provvedimenti:

- delibera n. 199 del 1° marzo 2018 – Gestione dell'area attrezzata per la prima accoglienza denominata “Hotspot” di Taranto;
- delibera n. 861 del 2 ottobre 2018 – Affidamento, da parte del Comune di Piana degli Albanesi (PA), dei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il periodo 2017/2019;
- delibera n. 821 del 26 settembre 2018 – Affidamento, da parte della Prefettura di Venezia, del servizio di accoglienza e assistenza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Anche nel 2018, è proseguita, inoltre, l'attività di vigilanza collaborativa dell'Autorità, volta a supportare le stazioni appaltanti nella fase preliminare di adozione degli atti, fornendo indicazioni sulle migliori pratiche e sulla corretta interpretazione della normativa. Tale forma di vigilanza viene attivata su istanza della stazione appaltante e regolamentata nell'ambito di un protocollo d'intesa. Nell'anno sono stati attivati i seguenti protocolli d'intesa:

- 23/02/2018 – Protocollo con il Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino, Cortina 2021;
- 01/03/2018 – Protocollo con il Comune di Monza relativamente alla procedura di affidamento dei servizi di igiene urbana del Comune;
- 28/03/2018 – Protocollo con il Coordinatore per l'attuazione degli interventi infrastrutturali per la Città di Matera, capitale europea per la cultura 2019;
- 13/04/2018 – Protocollo con l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata per la conservazione, valorizzazione, gestione e fruizione del complesso immobiliare storico-artistico di proprietà e/o in gestione dell'Azienda Ospedaliera;

- 18/05/2018 – Protocollo con la S.M.A. Campania S.p.A. per i servizi di nolo a caldo e di pulizie per l'impianto di depurazione Napoli est, per la fornitura di mezzi ed attrezzature per antincendio boschivo e protezione civile, per fornitura di sistemi di videosorveglianza da postazioni fisse;
- 29/05/2018 – Protocollo con la Regione Piemonte per la realizzazione del nuovo Parco della Salute e della Scienza di Torino;
- 20/06/2018 – Protocollo con la Regione Basilicata per l'affidamento del servizio di soccorso sanitario con elicottero e di gestione, manutenzione ed assistenza antincendio presso le basi operative e le superfici impiegate nell'ambito del sistema dell'emergenza/urgenza della Regione;
- 27/07/2018 – Protocollo con la G.O.R.I. – Gestione Ottimale Risorse Idriche S.p.A. per la realizzazione degli interventi finalizzati al collettamento delle acque reflue di Torre del Greco presso l'impianto di depurazione di "Foce di Sarno", in Castellammare di Stabia;
- 03/09/2018 – Protocollo con il Consolato Generale d'Italia in Mosca per l'esternalizzazione dei servizi relativi al rilascio dei visti d'ingresso in Italia;
- 06/09/2018 – Protocollo con il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale;
- 03/10/2018 – Protocollo con l'Agenzia delle Entrate per l'affidamento dei servizi di recapito delle comunicazioni;
- 12/10/2018 – Protocollo di vigilanza collaborativa con il Commissario generale di sezione per l'Italia per la partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;
- 29/10/2018 – Protocollo con il Comune di Marcianise e il Ministero dell'Interno per la realizzazione di opere di manutenzione e di rifunzionalizzazione presso l'immobile di proprietà del comune da adibire a nuova sede del commissariato di pubblica sicurezza;
- 31/10/2018 – Protocollo con il Consorzio Eni per l'Alta Velocità Cepav Due per l'esecuzione di lavori civili e di armamento nell'ambito della realizzazione della tratta di linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Verona;
- 07/11/2018 – Protocollo con il commissario prefettizio del Comune di Grumo Nevano per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e di igiene urbana 2019-2023;
- 19/11/2018 – Protocollo con il Comune di Vittoria per l'assegnazione in concessione di n. 74 posteggi di vendita all'interno del Mercato Ortofrutticolo di Vittoria;
- 03/12/2018 – Protocollo con il Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza per servizi di manutenzione evolutiva della rete in fibra ottica in alcune regioni d'Italia e per l'aggiornamento tecnologico l'evoluzione e il potenziamento della rete in fibra ottica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- 10/12/2018 – Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Provincia autonoma di Bolzano per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico di linea extraurbano con autobus di competenza dell'Amministrazione provinciale.

Ai sensi dell'art. 213, comma 5, del d.lgs. 50/2016, l'Autorità può, altresì, disporre ispezioni su richiesta motivata di chiunque ne abbia interesse, avvalendosi eventualmente della collaborazione di altri organi dello Stato, nonché dell'ausilio del Corpo della Guardia di Finanza, che esegue le verifiche e gli accertamenti richiesti agendo con i poteri di indagine ad esso attribuiti ai fini degli accertamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto e alle imposte sui redditi.

Nel 2018, sono state adottate circa 15 delibere in esito ad accertamenti ispettivi effettuati in attuazione dei protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza e con la Ragioneria Generale dello Stato, in materia di avvalimento e nell'ambito dei procedimenti di vigilanza in corso di svolgimento.

Prezzi di riferimento

Nel corso degli ultimi anni, l'Autorità ha consolidato una metodologia per l'elaborazione dei prezzi di riferimento dei beni/servizi ad elevato impatto di spesa. L'impegno profuso in tale perfezionamento metodologico ha consentito di ottenere risultati in grado di determinare un impatto positivo sia in termini di efficace analisi e revisione della spesa pubblica, sia in termini di contrasto del fenomeno corruttivo. In particolare, a partire dalla fine del 2014, sono stati pubblicati numerosi prezzi di riferimento relativi soprattutto a settori ricompresi nell'ambito sanitario, il cui valore annuo di spesa pubblica ammonta a circa 5,5 miliardi di euro. Sulla base di stime indicative, i risparmi potenziali complessivi derivanti dall'applicazione di tutti i prezzi pubblicati sono stati quantificati in circa 700 milioni di euro.

Nel 2018, l'Autorità ha, inoltre, concluso un'indagine conoscitiva sul mercato dei dispositivi medici per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete mellito, per i quali vengono spesi più di mezzo miliardo di euro ogni anno. Con il supporto di AGENAS è stata pertanto effettuata una ricognizione del fenomeno, dal quale è emerso che la principale modalità di approvvigionamento e distribuzione di tali dispositivi medici è quella della stipula da parte delle diverse regioni di un accordo convenzionale con le associazioni di categoria delle farmacie, mentre solo una parte minoritaria dei dispositivi è stata acquistata attraverso lo strumento della gara pubblica. A tal riguardo, si osserva che gli accordi convenzionali con le farmacie, pur legittimi, presentano delle criticità in termini di sottrazione al confronto competitivo garantito dalle procedure ad evidenza pubblica di cui al d.lgs. 50/2016. Ciò è stato ulteriormente avvalorato dall'evidenza acquisita nel corso dell'indagine: laddove si utilizza l'accordo convenzionale, si hanno mediamente prezzi unitari significativamente più elevati rispetto a quelli registrati in caso di utilizzo della procedura ad evidenza pubblica, anche con riferimento a dispositivi medici identici.

Precontenzioso

Nel corso del 2018, a fronte delle istanze di parere congiunte o individualmente sottoposte da soggetti coinvolti in procedimenti di gara, l'Autorità si è espressa con l'adozione di n. 541 provvedimenti, sia sotto forma di pareri (alcuni dei quali redatti in forma semplificata, come previsto dall'art. 10 del Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso), sia con decisioni di rito. Delle decisioni assunte nel merito, n. 36 sono state di carattere vincolante in quanto emesse a fronte di istanze presentate congiuntamente dalla stazione appaltante e da una delle parti interessate. In n. 14 casi la parte risultata soccombente ha chiesto all'Autorità il riesame del parere ai sensi dell'art. 11 del Regolamento e in n. 13 casi ha proposto ricorso giurisdizionale.

1.2 Anticorruzione

Come noto, l'art. 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 ha trasferito all'Autorità le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e le funzioni di cui all'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Prevenzione della corruzione

Con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione, anche nel corso del 2018, l'Autorità ha operato su molteplici e complessi ambiti, le cui principali attività vengono di seguito presentate.

a) Piano Nazionale Anticorruzione

Tra le attività più strettamente attinenti alla prevenzione della corruzione rientra evidentemente l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), quale atto generale di indirizzo per tutte le amministrazioni e i soggetti di diritto privato in controllo pubblico che, nei limiti imposti dalla legge, sono tenuti all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) ovvero delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il PNA ha durata triennale ed è soggetto ad aggiornamento annuale. Con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, l'A.N.AC. ha adottato il PNA 2016, aggiornato, negli anni successivi, con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018.

L'aggiornamento 2018 al PNA si compone di due parti: la prima, di carattere generale, espone gli esiti della valutazione delle misure di prevenzione della corruzione e approfondisce talune questioni volte a chiarire dubbi interpretativi per la corretta applicazione della disciplina in materia; la seconda parte, in continuità con il PNA ed i precedenti aggiornamenti, esamina alcuni settori di attività e determinate tipologie di amministrazioni che, per la peculiarità e la rilevanza degli interessi pubblici trattati, sono stati ritenuti meritevoli di approfondimento ai fini dell'analisi dei principali rischi di corruzione e dei relativi rimedi, nonché del supporto da fornire per la predisposizione dei PTPC. In particolare, anche in esito alla vigilanza svolta e sulla base delle richieste pervenute dalle amministrazioni, l'Autorità ha dedicato specifiche sezioni alle seguenti tematiche: agenzie fiscali, procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione, gestione dei rifiuti, semplificazione per i piccoli comuni.

Alcune delle tematiche affrontate nel PNA, a seguito di specifiche richieste di parere, sono state oggetto di delibere, tra cui si menzionano, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- delibera n. 841 del 2 ottobre 2018, sull'attribuzione dell'incarico di RPCT al direttore del Dipartimento Legale dell'Autorità portuale del Mar Adriatico Meridionale;
- delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, sulla corretta interpretazione dei compiti del RPCT;
- delibera n. 766 del 5 settembre 2018, relativa ad una richiesta di parere in merito all'eventuale applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 all'incarico di Responsabile degli Affari istituzionali della società Leonardo S.p.A.;
- delibera n. 749 del 5 settembre 2018, concernente la revoca del RPCT di Fondazione Cinema per Roma – art.15, comma 3, del d.lgs. 39/2013;
- delibera n. 740 del 31 luglio 2018, concernente la violazione del d.p.r. 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale da parte di un dirigente medico responsabile di struttura complessa presso *omissis* di *omissis*;
- delibera n. 535 del 6 giugno 2018, concernente la revoca del RPCT del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. – art. 15, comma 3, del d.lgs. 39/2013;
- delibera n. 367 dell'11 aprile 2018, concernente la revoca del RPCT della Giunta della Regione Lazio – art. 15, comma 3, del d.lgs. 39/2013;

- delibera n. 207 del 21 febbraio 2018, relativa all'accertamento delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, con riferimento alla posizione dell'ex Presidente dell'Autorità Portuale di *omissis*;
- delibera n. 137 del 7 febbraio 2018 relativa alla nomina del RPCT.

b) Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Al fine di dar conto dei risultati dell'attività svolta nel corso dell'anno da parte delle pubbliche Amministrazioni tenute all'adozione del PTPC, anche nel 2018 l'Autorità ha provveduto a pubblicare la scheda per la predisposizione della Relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, da compilarsi a cura del RPCT e pubblicare sui rispettivi siti istituzionali.

In data 24 maggio 2018 presso il centro convegni Banca d'Italia si è tenuta la 4^a giornata nazionale di incontro con i RPCT. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i seguenti temi:

- vigilanza contratti e scambio di informazioni tra A.N.AC. e RPCT;
- vigilanza anticorruzione e trasparenza e scambi di informazioni tra A.N.AC. e RPCT;
- attività consultiva, regolamento A.N.AC. e ruolo del RPCT;
- nomina e revoca del RPCT;
- RPCT, obblighi di pubblicazione e Foia;
- RPCT e nuova disciplina del *whistleblowing*;
- RPCT e codici di comportamento.

c) Vigilanza in materia di anticorruzione

In relazione alla necessità di dare attuazione al PNA, l'Autorità è stata dotata di poteri di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione adottate dalle pubbliche amministrazioni. A tale scopo, l'Autorità esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal PNA, nonché la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con esso. L'Autorità dispone, inoltre, del potere di comminare sanzioni nei casi di mancata adozione dei PTPC e di carenze talmente gravi da equivalere alla non adozione.

Nel corso del 2018 l'Autorità ha trattato n. 179 istruttorie (riferite anche ad annualità precedenti), sulla base delle quali sono stati avviati n. 26 procedimenti per l'emanazione di provvedimenti d'ordine (diffide), di cui:

- n. 18 sono stati definiti per intervenuto adeguamento da parte delle amministrazioni;
- n. 1 procedimento ha dato luogo ad un provvedimento d'ordine (delibera n. 555 del 13 giugno 2018);
- n. 7 procedimenti risultavano ancora in trattazione a dicembre 2018.

A tali dati si aggiungono quelli relativi ai procedimenti che, sebbene iniziati prima del 2018, hanno comunque trovato conclusione per intervenuto adeguamento da parte delle amministrazioni nel corso dell'anno di riferimento (n. 5 procedimenti).

L'Autorità ha, inoltre, emanato complessivamente n. 43 raccomandazioni ed ha istruito n. 72 procedimenti di vario contenuto, riconducibili agli adempimenti previsti dalla normativa anticorruzione.

Quanto, infine, ai procedimenti sanzionatori, nel 2018 ne sono stati avviati n. 24 per omessa adozione del PTPCT, dei quali:

- n. 16 definiti in ragione di quanto rappresentato dalle amministrazioni nelle controdeduzioni e nei documenti presentati nel corso del procedimento;
- n. 3 hanno dato luogo a provvedimenti sanzionatori;
- n. 5 procedimenti risultavano ancora in istruttoria a fine 2018.

d) Segnalazioni di illeciti presentate dal dipendente pubblico (c.d. whistleblowing)

A decorrere dall'8 febbraio 2018, è diventata operativa l'applicazione informatica *whistleblowing* per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dall'art. 54-*bis* del d.lgs. 165/2001. L'applicazione garantisce la tutela della riservatezza in sede di acquisizione della segnalazione, la segretezza dell'identità del segnalante che, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal sistema, può "dialogare" con l'A.N.AC. in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica.

In relazione allo stato di attuazione del *whistleblowing*, il 28 giugno 2018 l'Autorità ha presentato il 3° rapporto annuale dal quale risultano, in sintesi, i seguenti dati:

- segnalazioni ricevute: n. 621 protocolli, con n. 334 fascicoli aperti;
- area geografica di provenienza: 43% sud, 32% nord, 22% centro, 1% estero e 2% con provenienza non indicata;
- soggetto segnalante: netta prevalenza di segnalazioni provenienti da dipendenti pubblici;
- tipologie di condotte segnalate: netta prevalenza di "demansionamenti e trasferimenti illegittimi" e di "cattiva amministrazione";
- ente di appartenenza del segnalante: *in primis* regioni ed enti locali, a seguire altre amministrazioni (ministeri, enti, autorità portuali, ecc.), istituzioni scolastiche, aziende sanitarie e ospedaliere, società pubbliche, ecc.

Di tutte le segnalazioni ricevute, n. 16 sono state inviate alla Procura della Repubblica, n. 10 alla Corte dei Conti o alla Guardia di Finanza, n. 15 all'Ispettorato per la Funzione Pubblica presso il Dipartimento Funzione Pubblica. Le altre segnalazioni si sono concluse con l'adozione, da parte dell'Autorità, di provvedimenti di ordine, di provvedimenti sanzionatori ovvero con l'archiviazione.

Alla data del 31 dicembre 2018 i fascicoli aperti per le segnalazioni pervenute nell'anno sono pari a n. 783.

Trasparenza

Come sopra detto, l'art. 19, comma 15, del d.l. 90/2014 ha trasferito all'A.N.AC. le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e quelle di cui all'art. 48 del d.lgs. 33/2013. Sulla base di tale previsione, l'Autorità vigila sul rispetto delle regole in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alla presenza nei siti istituzionali di ciascuna pubblica amministrazione delle informazioni la cui pubblicazione è obbligatoria.

Con specifico riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza, si riportano, di seguito, i principali provvedimenti adottati dall'A.N.AC. nel corso dell'anno 2018.

a) Atti di interpretazione e applicazione degli obblighi di pubblicazione

L'Autorità ha adottato le seguenti delibere, volte a interpretare e applicare specifici obblighi di pubblicazione:

- delibera n. 1040 del 14 novembre 2018 “Pubblicazione delle proposte del Presidente dell'A.N.AC. e dei decreti prefettizi ai sensi del combinato disposto dall'art. 15-ter, comma 4, del d.lgs. 33/2013 e dall'art. 32, comma 8, del d.l. 90/2014;
- delibera n. 290 del 1° marzo 2018 “Applicabilità della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33/2013 alle società in controllo pubblico che esercitano il gioco d'azzardo”;
- delibera n. 174 del 21 febbraio 2018 “Assemblea Regionale Siciliana – Obblighi di trasparenza – Applicabilità del d.lgs. 33/2013 agli organi consiliari delle Regioni a statuto speciale”.

b) Vigilanza in materia di trasparenza

In conseguenza delle previsioni di cui al citato art. 45, comma 1, del d.lgs. 33/2013, l'Autorità dispone di ampi poteri di vigilanza in materia di trasparenza, che può esercitare d'ufficio piuttosto che su segnalazione.

La vigilanza d'ufficio è attivata su richiesta di altri uffici dell'Autorità o in attuazione di specifiche delibere adottate dall'Autorità. La vigilanza su segnalazioni è, invece, attivata a seguito di istanza motivata di chiunque ne abbia interesse, ivi incluse associazioni od organizzazioni rappresentative di interessi collettivi o diffusi. In entrambi i casi, l'A.N.AC., dopo avere verificato la violazione degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013 sul sito *web* istituzionale, invia alle amministrazioni, e nello specifico ai vertici politici e ai responsabili della trasparenza e agli OIV, la “Richiesta di adeguamento del sito *web* istituzionale alle previsioni del d.lgs. 33/2013”. Con tale richiesta, l'Autorità rileva l'inadempimento e rappresenta all'amministrazione l'obbligo di provvedere, entro un termine prestabilito di 30 gg., alla pubblicazione dei dati mancanti o incompleti e/o non aggiornati, richiamando le specifiche responsabilità previste dagli artt. 43, comma 5, 45, comma 4, 46 e 47 del d.lgs. 33/2013.

Alla scadenza del termine concesso nella richiesta di adeguamento, l'A.N.AC. effettua un'ulteriore verifica sul sito e, nelle ipotesi di adeguamento parziale o non adeguamento, provvede ad adottare, su deliberazione del Consiglio dell'Autorità, un “provvedimento di ordine” di pubblicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 190/2012 e dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 33/2013. A seguito di ulteriore verifica sugli esiti del provvedimento di ordine, in caso di adeguamento il procedimento si conclude con l'indicazione dell'esito nella rendicontazione periodica pubblicata sul sito istituzionale. Viceversa, nei casi di persistente inadempimento, l'Autorità provvede a effettuare ulteriori segnalazioni all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata, ai vertici politici, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 45, comma 4, del d.lgs. 33/2013.

Nel 2018, sono stati adottati i seguenti provvedimenti di ordine:

- delibera n. 1175 del 19 dicembre 2018 “Provvedimento di ordine volto all'attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza – adeguamento del sito *web* istituzionale del Comune di Sora alle previsioni del d.lgs. 33/2013”;

- delibera n. 1014 del 17 ottobre 2018 “Provvedimento di ordine volto all’attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza – adeguamento del sito *web* istituzionale della Regione Molise alle previsioni del d.lgs. 33/2013”;
- delibera n. 541 del 6 giugno 2018 “Provvedimento di ordine volto all’attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza – adeguamento del sito *web* istituzionale del Comune di Murlo (SI) alle previsioni del d.lgs. 33/2013”;
- delibera n. 258 del 7 marzo 2018 “Provvedimento di ordine volto all’attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza – adeguamento del sito *web* istituzionale del Comune di Lotzorai (NU) alle previsioni del d.lgs. 33/2013”.

Gli atti di constatazione di mancato adeguamento ad un ordine dell’Autorità sono invece stati i seguenti:

- delibera n. 1013 del 24 ottobre 2018 – Atto di constatazione ai sensi dell’art. 20, comma 3, del Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2017) riferito al “Provvedimento di ordine volto all’attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza – adeguamento del sito *web* istituzionale del Consorzio Azienda trasporti funicolari Malcesine alle previsioni del d.lgs. 33/2013”;
- delibera n. 870 del 17 ottobre 2018 – Atto di constatazione ai sensi del “Articolo 20, comma 3, del Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2017) riferito al “Provvedimento di ordine volto all’attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza – adeguamento del sito *web* istituzionale del Comune di Santa Maria La Carità alle previsioni del d.lgs. 33/2013”.

c) Attività sanzionatoria

Nel corso del 2018, l’Autorità ha emesso n. 499 delibere sanzionatorie per un importo complessivo di €°635.150,00 di cui:

- n. 394 sono state comminate dall’Ufficio sanzioni (USAN) in base alle disposizioni degli artt. 6, comma 11, 38 e 48 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ora trasfuse negli artt. 80, comma 12, e 213, comma 13 del d.lgs. 50/2016, per un importo di € 410.950,00;
- n. 83 sono state irrogate dall’Ufficio vigilanza sugli operatori economici, in base al disposto degli artt. 80, comma 5, e 213, comma 13, del d.lgs. 50/2016, per un ammontare pari a € 164.700,00;
- n. 1 è stata predisposta dall’Ufficio vigilanza sull’attività delle SOA (UVSOA), ex art. 40, del d.lgs. 163/2006 e art. 70 d.p.r. 207/2010, per un importo di € 30.000,00;
- n. 3 sono state adottate dall’Ufficio vigilanza misure anticorruzione (UVMAC), avviati ex art. 19, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, per un ammontare pari a € 15.000,00;
- n. 18 sono state comminate dall’Ufficio vigilanza sugli obblighi di trasparenza (UVOT), in base all’art. 47 del d.lgs. 33/2013, per un importo di € 14.500,00.

Per n. 310 delibere, per un importo pari a € 335.900,00, la sanzione è stata versata direttamente dal soggetto obbligato: di tale ammontare, la somma di € 322.400,00 è stata incamerata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, quale beneficiario dell’attività sanzionatoria dell’Autorità, e l’importo di € 13.500,00 è stato riscosso direttamente dall’Autorità, nell’esercizio del potere di vigilanza sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Per n. 189 delibere, pari a € 299.250,00, si è dovuto ricorrere all'iscrizione a mezzo ruolo attraverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione che ha avviato le relative procedure coattive per un importo di € 283.250,00 di spettanza dell'Erario e di € 16.000,00 di spettanza dell'Autorità.

d) Misure straordinarie art. 32, d.l. 90/2014

Nel 2018, sono state proposte le seguenti misure straordinarie *ex art.* 32 del d.l. 90/2014:

- proposta di sostegno e monitoraggio della Servizi Ecologici Integrati SEI Toscana s.r.l.;
- proposta di applicazione della misura della straordinaria e temporanea gestione nei confronti della società Fracassa Rinaldo s.r.l.;
- proposta di applicazione della misura di straordinaria e temporanea gestione nei confronti della società Autolinee SAP s.r.l.

Attività internazionale

La legge 190/2012 attribuisce all'Autorità la funzione, tra le altre, di collaborare «*con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali e internazionali competenti*». Nel dare adempimento a questa disposizione, l'Autorità ha intessuto sia rapporti bilaterali con alcuni Stati (Albania, Bosnia, Corea del sud, Egitto, Lettonia, Montenegro, Serbia, Svezia e Tunisia), sia rapporti multilaterali, in ogni caso finalizzati allo scambio delle conoscenze sulle teorie, metodologie e pratiche di prevenzione e contrasto della corruzione. Non sono mancate attività anche nell'ambito di organizzazioni internazionali governative (G20, IACA, UNCAC, OCSE, OGP, OSCE). In particolare, merita evidenziare che nel corso dell'anno l'Autorità ha continuato la propria attiva partecipazione ai lavori del GRECO (Group of states against corruption), quale componente della delegazione italiana. A latere della sessione plenaria del GRECO che si è tenuta a Strasburgo nel mese di dicembre 2018, si è riunita per la prima volta la Rete delle Autorità per la prevenzione della corruzione.

Inoltre, nel mese di settembre 2018, l'Autorità ha partecipato al 9° incontro del gruppo di lavoro per la "Prevenzione della Corruzione", organizzato a Vienna, nella sede dell'United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC), per discutere sul tema "Promoting preventive measures against corruption". Il gruppo di lavoro è stato istituito nel 2003 dalla Conferenza degli Stati parti contraenti della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e l'Italia è parte contraente da novembre 2009.

L'Autorità è stata, altresì, impegnata su vari tavoli di progetti europei, tra cui:

- il progetto TOOP, finalizzato alla realizzazione di servizi pilota per lo scambio di dati tra pubbliche Amministrazioni. L'Autorità partecipa con personale proprio alle attività di progetto i cui costi sono coperti al 100% dal programma Horizon 2020;
- il progetto IIEP e-CERTIS, cofinanziato dalla Commissione Europea al 70% nell'ambito della *call* "CEF e-procurement 2015", per l'integrazione del servizio e-Certis con i servizi del portale A.N.AC., nell'ambito della strategia italiana per la digitalizzazione degli appalti pubblici;
- il progetto IIEP ESPD, cofinanziato dalla Commissione Europea al 70% nell'ambito della *call* "CEF e-Procurement 2016", per l'implementazione della versione elettronica del Documento di Gara Unico Europeo.

Nell'anno di riferimento, l'Autorità ha anche partecipato a varie riunioni di lavoro del gruppo EXEP (Esperti di *e-procurement*) a Bruxelles.

Sempre in ambito internazionale, si segnala come la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell’Autorità Nazionale Anticorruzione si sia classificata al primo posto nella competizione “Better Governance through Procurement Digitalization 2018”, categoria National Contract Register, vincendo un premio € 7.000,00. Il concorso mirava a sensibilizzare l’opinione pubblica sui benefici della digitalizzazione e della trasparenza negli appalti, premiando le *best practices* a livello europeo. Alla competizione hanno partecipato i principali registri dei contratti pubblici europei, questi ultimi considerati dalla Commissione Europea uno strumento prezioso di *governance*, capace di creare una visione integrata della spesa nazionale e di controllarne il ciclo di vita. La BDNCP si è distinta per completezza, integrità dei dati, interoperabilità, disponibilità di funzioni di accesso e analisi delle informazioni, *governance* e sostenibilità.

Infine, a partire dal 2018, l’Autorità partecipa, in qualità di soggetto beneficiario, anche al “PON governance e capacità istituzionale 2014-2020”, con il progetto “Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza”, approvato dall’Autorità di Gestione nel mese di giugno. Il progetto si pone l’obiettivo di definire e di rendere disponibili specifici indicatori per la misurazione di fenomeni corruttivi a livello territoriale; ha durata triennale (si concluderà, dunque, nel mese di giugno 2021) ed è svolto in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche per la Coesione – Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (DPCoe – NUVAP) e l’Agenzia per la Coesione Territoriale. Il quadro finanziario di progetto prevede un costo complessivo di € 5.402.383,00 completamente finanziato con fondi europei.

2 La gestione finanziaria

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 dell'Autorità è stato redatto tenendo conto delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015, ai sensi della quale, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria devono necessariamente trovare una correlazione tra gli schemi di bilancio previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, e le voci del piano dei conti integrato definito nel decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132.

Il bilancio di previsione per l'anno 2018, approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1299 del 20 dicembre 2017, prevede entrate pari a € 70.488.817,00, di cui € 55.017.617,00 di parte corrente ed € 15.471.200,00 per partite di giro, e uscite pari a € 75.026.797,00, di cui € 52.329.597,00 di parte corrente, € 7.226.000,00 in conto capitale e € 15.471.200,00 per partite di giro. Il pareggio è stato garantito con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 per € 4.537.980,00.

Il rendiconto finanziario relativo all'anno 2017, approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 17 aprile 2018, con delibera n. 407, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 103.839.041,69, di cui € 9.491.541,70 vincolati per:

- € 2.000.000,00 al “Fondo compensazioni entrate contributive”;
- € 1.100.000,00 al “Fondo contenzioso giurisdizionale”;
- € 6.391.541,70 al “Fondo progetti sperimentali”.

2.1 Variazione del bilancio di previsione 2018

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 è stato oggetto di due provvedimenti di variazione.

2.1.1 Prima variazione

Con la prima variazione, approvata dal Consiglio nell'adunanza del 31 luglio 2018, le maggiori entrate, complessivamente pari a € 694.026,65, in parte sono state utilizzate a copertura delle maggiori spese (€ 194.000,00) e in parte sono confluite nell'avanzo di amministrazione (€ 500.026,65).

Entrate

Nell'arco del primo semestre dell'anno, sono state accertate maggiori entrate sui piani finanziari evidenziati nella figura 1.

Figura 1 – Prima variazione di entrata

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	Previsione 2018 iniziale	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2018 dopo variazione
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.470.000,00	604.026,65		2.074.026,65
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	30.000,00	20.000,00		50.000,00
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	30.000,00	70.000,00		100.000,00
TOTALE VARIAZIONE			694.026,65	-	

In particolare:

- E.3.05.02.03.001 “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali”:
 - la soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) aveva sottoscritto con il Dipartimento politiche di Sviluppo e coesione, in data 26 giugno 2008, un progetto denominato “Sistema Informativo Nazionale Appalti (SINAP)”. Tale progetto prevedeva lo sviluppo di un sistema di analisi che, sulla base delle informazioni e dei dati presenti sul sistema informatico del Dipartimento (disponibili per Codice Unico di Progetto – CUP) e di quelli presenti sulla banca dati dell’Autorità (disponibili per Codice Identificativo Gara – CIG), avrebbe permesso l’analisi dello stato di avanzamento delle opere finanziate dalla Comunità Europea. Poiché l’attività di implementazione informatica necessaria per rendere confrontabili e analizzabili i dati disponibili in formati diversi sulle due banche dati doveva essere effettuata dalla soppressa AVCP, nel progetto era previsto il rimborso delle spese sostenute e rendicontate dall’Autorità e validate da un Comitato tecnico scientifico. Nel 2013, l’Autorità aveva rendicontato le spese sostenute ma, per problemi di perenzione amministrativa dei fondi assegnati al progetto, le stesse non erano mai state rimborsate dal Dipartimento. L’Autorità aveva comunque formalizzato la richiesta di rimborso e chiesto al Dipartimento di procedere con una domanda di reinscrizioni in bilancio del residuo perento. Il credito, contabilizzato come residuo attivo nel bilancio della AVCP, è poi confluito, a seguito della soppressione dell’AVCP nel bilancio dell’A.N.AC. Non avendo certezza della reinscrizione del residuo e, quindi, di incassare la somma spettante, con l’approvazione del bilancio consuntivo per l’anno 2016, si era provveduto, a fini prudenziali, alla cancellazione del credito. Tuttavia, a seguito dell’avvenuta reinscrizione del residuo, il Dipartimento ha provveduto, in data 14 marzo 2018, alla restituzione della somma di € 204.026,65 a saldo di tutte le attività svolte;
 - in attuazione dell’art. 81, comma 2, e dell’art. 213, comma 8, del d.lgs. 50/2016, è stata stipulata, in data 22 dicembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 19-*quater* del d.l. 16 ottobre 2017, convertito con la legge 4 dicembre 2017, n. 172, la convenzione tra il Ministero infrastrutture e trasporti e l’A.N.AC. riguardante il rimborso spese sostenute dall’Autorità per la gestione e manutenzione del sistema AVCPass nelle more dell’implementazione della nuova banca dati nazionale degli operatori economici di cui all’art. 81, comma 1. Tale trasferimento è stato accertato nel 2018 per € 400.000,00;
- E.3.05.02.03.004 “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie”. Le entrate accertate e riscosse nella prima parte dell’anno sono state superiori alle previsioni per € 20.000,00;

- E.3.05.02.03.005 “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese”. L’art. 1, comma 855, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 istituisce il Fondo di solidarietà per l’erogazione di prestazioni in favore degli investitori che, alla data di entrata in vigore del decreto-legge 22 novembre 2015, n. 183, detenevano strumenti finanziari subordinati emessi dalla Banca delle Marche S.p.A., dalla Banca popolare dell’Etruria e del Lazio – società cooperativa, dalla Cassa di risparmio di Ferrara S.p.A. e dalla Cassa di risparmio della provincia di Chieti S.p.A. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 82 del 28 aprile 2017 e con il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 83 del 9 maggio 2017 è stata disciplinata la procedura arbitrale che viene svolta dalla Camera arbitrale istituita presso l’A.N.AC. con costi a carico del Fondo interbancario. Con un accordo quadro, sottoscritto in data 25 ottobre 2017 tra il Fondo interbancario di tutela dei depositi, la Camera arbitrale e l’A.N.AC., è stata disciplinata la procedura di emanazione del lodo e di gestione delle spese. In particolare sono stati disciplinati:
 - i flussi informativi tra FITD e Camera Arbitrale (cfr. art. 2);
 - le modalità di comunicazione ed esecuzione del lodo (cfr. art. 3);
 - la procedura di liquidazione dei compensi spettanti ai componenti dei Collegi arbitrali, dei segretari dei collegi arbitrali e delle eventuali ulteriori spese (cfr. art. 4);
 - ulteriori profili di interesse per le Parti (cfr. art. 5).

Sulla base dell’accordo, l’Autorità anticipa le spese degli arbitrati relativamente a:

- costo del personale comandato presso la camera arbitrale ed impiegato per la gestione dei lodi bancari;
- costo dei tirocinanti assegnati alla gestione dei lodi bancari;
- costo dei segretari dei collegi arbitrali.

Ai fini del rimborso, l’Autorità, con cadenza semestrale, rendiconta al Fondo le spese sostenute, che, nel primo semestre 2018, sono risultate pari a € 70 mila.

Uscite

Per sopravvenute esigenze, è stato necessario variare, in aumento, lo stanziamento dei piani di spesa evidenziati nella figura 2.

Figura 2 – Prima variazione di uscita

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	Previsione 2018 iniziale	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2017 dopo variazione
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.856.600,00	22.000,00		2.878.600,00
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell’ente n.a.c.	11.300,00	2.000,00		13.300,00
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	27.400,00	70.000,00		97.400,00
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	1.815.000,00	70.000,00		1.885.000,00
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	70.000,00	30.000,00		100.000,00
TOTALE VARIAZIONE			194.000,00	-	

In particolare, sono state apportate le variazioni dello stanziamento delle seguenti voci del piano:

- U.1.01.01.01.004 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spese per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato”. Il Consiglio dell’Autorità, con l’approvazione della delibera n. 1 del 10 gennaio 2018 ha modificato la delibera n. 1196/2016, istituendo l’Ufficio per le relazioni

esterne e l'Ufficio per la vigilanza sulle segnalazioni dei *whistleblowers*. Con la medesima delibera il Consiglio ha, inoltre, deciso di attribuire ai suddetti uffici il II° livello di complessità. Al fine di poter corrispondere la maggiore indennità di posizione parte variabile spettante ai dirigenti assegnati ai nuovi uffici, si è dunque resa necessaria un'integrazione di stanziamento pari a € 22.000,00;

- U.1.02.01.99.999” Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.” Nella prima parte dell'anno si era provveduto al pagamento della TASI sull'immobile in locazione, dell'imposta di registro e di alcune multe al codice della strada (per le quali è stato effettuato il recupero direttamente sulle competenze stipendiali del responsabile dell'infrazione). Pertanto, per far fronte alle ulteriori spese insistenti su tale voce del piano, è stato necessario aumentarne la disponibilità per € 2.000,00;
- U.1.03.02.07.004 “Noleggi di hardware”. In data 29 maggio 2017, l'Autorità aveva stipulato il contratto esecutivo per i servizi di connettività e fonia del sistema pubblico di connettività (SPC2) con la società Fastweb S.p.A. e nel progetto dei fabbisogni aveva stabilito al 7 settembre 2017 la data prevista per l'avvio dei servizi contrattualizzati. Nel mese di aprile 2017, Consip, d'intesa con AgID, aveva pubblicato sul proprio sito istituzionale un comunicato in cui erano chiarite le modalità di subentro. Nel testo, facendo riferimento all'art. 22.3 del contratto quadro OPA-SPC2, erano richiamati i seguenti adempimenti «*Consip, pertanto, ha ricordato ai fornitori SPC1 l'obbligo sopra citato di mantenere attivi i contratti esecutivi con le pubbliche amministrazioni aderenti, limitatamente a quanto necessario per le migrazioni verso SPC2. Ciascuna Amministrazione, a condizione che abbia stipulato il nuovo contratto nell'ambito SPC2 e abbia predisposto uno specifico piano di migrazione, potrà continuare ad avvalersi dei servizi SPC1 con il relativo fornitore e ai prezzi del listino SPC1, nella misura strettamente necessaria per la migrazione sul servizio del nuovo fornitore SPC2*». Poiché l'avvio del servizio previsto dal nuovo fornitore SPC2, relativamente al noleggio dei terminali VOIP e a n. 1 fax server Alcatel Omnitouch, è stato rinviato, l'Autorità ha dovuto prorogare sino al 24 ottobre 2018 il servizio al vecchio fornitore, a un costo superiore rispetto alla nuova aggiudicazione. Ciò ha reso necessaria l'integrazione della disponibilità della voce del piano di € 70.000,00;
- U.1.03.02.10.002 “Esperti per commissioni, comitati e consigli”. Al fine di anticipare le spese connesse al costo del personale comandato e dei tirocinanti assegnati agli arbitrati bancari, si è provveduto ad aumentare la disponibilità della voce del piano per € 70.000,00. La somma effettivamente anticipata viene rimborsata dal Fondo interbancario;
- U.1.03.02.99.002 “Altre spese legali”. L'Autorità è difesa in giudizio dall'Avvocatura generale dello Stato. In caso di condanna del giudice, l'Autorità rimborsa le spese legali alla controparte; mentre, in caso di sentenze per le quali è prevista la compensazione delle spese tra le parti e che siano state depositate antecedentemente al 25 giugno 2014, ovvero dall'entrata in vigore del d.l. 90/2014, l'Autorità rimborsa all'Avvocatura generale dello Stato il 50% del dovuto. Sulla base di quanto era stato già speso nel primo periodo dell'anno, si è ritenuto prudentiale integrare la voce del piano per € 30 mila.

2.1.2 Seconda variazione

Con la seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno 2018 (approvata dal Consiglio nell'adunanza del 21 novembre 2018), le maggiori uscite, pari a € 130.000,00, hanno trovato copertura con l'utilizzo del “Fondo di riserva”.

Per sopravvenute esigenze, è stato necessario variare, in aumento, lo stanziamento del piano di spesa U.1.01.01.01.004 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spese per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato”. Nella seduta del 14 novembre 2018, il Consiglio dell’Autorità ha infatti deliberato di attribuire a tutti gli uffici dell’Autorità il medesimo livello di complessità. Pertanto, al fine di poter corrispondere la maggiore indennità di posizione parte variabile spettante ai dirigenti assegnati agli uffici, si è reso necessario un’integrazione di stanziamento pari a € 130.000,00.

2.2 Progetti sperimentali

Il Consiglio dell’Autorità, nella seduta del 21 settembre 2016, aveva deliberato di accantonare, per futuri progetti, i fondi disponibili nel bilancio dell’Autorità destinati originariamente all’implementazione di progetti sperimentali e innovativi ai sensi dell’art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15. In particolare, risultavano iscritti nel bilancio dell’Autorità le seguenti risorse:

Figura 3 – Fondi per progetti sperimentali

ANNO DI PROVENIENZA	IMPORTO
2010	1.370.340,97
2011	2.558.125,16
2012	2.422.999,99
2013	69.370,34
TOTALE	6.420.836,46

Tali risorse sono state accantonate nell’avanzo di amministrazione indisponibile e destinate a “Fondo progetti sperimentali”.

Progetto 1

Sempre nella seduta del 21 settembre 2016, il Consiglio aveva deliberato l’avvio di un progetto articolato nelle seguenti attività:

- 1) “Costruzione di un sistema di raccolta sistematica e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione, attraverso la lettura dei PTPC e delle relazioni dei RPC delle amministrazioni”;
- 2) “Studio, raccolta e scambio di informazioni con i soggetti dotati, in Europa, di competenze e poteri analoghi a quelli dell’A.N.AC. al fine di un’armonizzazione del diritto amministrativo europeo sulla materia”.

Tale progetto è stato finanziato per un importo complessivo di € 650 mila di cui:

- € 360 mila per *hardware*, sviluppo *software* e licenze *software*;
- € 290 mila per altre spese.

In data 14 novembre 2018, il Consiglio ha deliberato di incrementare di € 50 mila le risorse assegnate al progetto, rideterminarle in € 700 mila.

Con riferimento alla prima attività, in data 17 giugno 2017, è stato sottoscritto, tra l’Autorità e l’Università degli studi di Roma Tor Vergata, *School of Government* – Dipartimento di Management e Diritto, l’accordo

per il cofinanziamento di attività di ricerca finalizzate alla costruzione di un sistema di raccolta sistematica e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni che ha portato alla preliminare definizione dei criteri e del metodo di rilevazione delle informazioni relative al PTPC e alla Relazione annuale del RPCT. L'attività si è conclusa con l'esame dei PTPCT di 557 amministrazioni per il triennio 2017-2019 e con l'elaborazione di una metodologia di analisi dei Piani e delle relazioni. L'accordo, il cui costo complessivo è stato fissato in € 74.564,69, prevedeva un cofinanziamento a carico dell'Autorità di € 45.597,50.

Per completare il lavoro svolto e garantire l'affiancamento degli uffici informatici anche nelle fasi di realizzazione e implementazione della piattaforma, il 31 ottobre 2018 è stata sottoscritta una nuova convenzione con l'Università di Tor Vergata, il cui costo complessivo è fissato in € 88.070,53, con un finanziamento a carico dell'Autorità di € 50.742,30.

Sempre nella seduta del 14 novembre 2018, il Consiglio ha deliberato di affidare all'Università degli studi Vanvitelli l'attività di ricerca finalizzata alla messa a regime di un sistema di monitoraggio permanente della qualità dei PTPCT e della loro efficace attuazione nelle società pubbliche. Il costo della ricerca è stato quantificato in € 43.739,30 e prevede un cofinanziamento a carico dell'Autorità di € 24.706,83.

In relazione all'attività n. 2, nella seduta del 26 ottobre 2016, il Consiglio aveva deliberato la pubblicazione di un avviso di selezione, mediante procedura comparativa per titoli ed esame, per l'individuazione di un esperto esterno, che si è conclusa in data 2 marzo 2017. L'incarico, della durata triennale, è iniziato nel mese di settembre 2017 e determina un costo annuo di € 50.000,00 lordo collaboratore.

Progetto 2

Il Consiglio dell'Autorità, nella seduta del 21 dicembre 2016, aveva autorizzato il "Progetto sulla trasparenza" proposto dall'Ufficio vigilanza sugli obblighi di trasparenza, chiedendo ulteriori approfondimenti finalizzati alla predisposizione del progetto definitivo. Nella seduta del 27 luglio 2017, sulla base delle ulteriori analisi predisposte dagli uffici, il Consiglio ha deliberato di finanziare il progetto con € 475.000,00, di cui € 100 mila per il costo di un esperto, € 225 mila per *hardware* e *software*, € 150 mila per convenzioni per analisi e ricerca.

In data 4 febbraio 2019, si è conclusa la procedura comparativa per l'individuazione di un esperto esterno all'A.N.AC. per la partecipazione al "Progetto sulla trasparenza", finanziato con i fondi della legge 15/2009. L'esperto selezionato ha assunto le funzioni il 1° aprile 2019. Il costo è stato quantificato in € 40.000,00 annui al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a carico del collaboratore.

Progetto 3

Nella seduta del 17 ottobre 2018, il Consiglio ha deliberato di avviare un ulteriore progetto sperimentale per una "Analisi di diritto comparato in materia di codici di comportamento delle pubbliche Amministrazioni" il cui costo è stato quantificato in € 190.000,00. In tale seduta è stato, altresì, disposto l'avviso di selezione, mediante procedura comparativa/titoli ed esame, per l'individuazione di un esperto esterno all'Autorità.

In data 8 febbraio 2019, è stato pubblicato l'avviso di selezione per l'individuazione di un esperto esterno all'A.N.AC. per la partecipazione al Progetto per una "Organica revisione delle linee guida A.N.AC. in materia di codici di comportamento delle pubbliche Amministrazioni". I termini per la presentazione

della domanda sono scaduti il 1° marzo 2019. Il costo dell'esperto è stabilito in € 40.000,00 annui al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a carico del collaboratore. Si è in attesa degli esiti della procedura.

Nell'ambito del progetto è stato commissionato nel 2018 all'OECD – Organization For Economic Co-Operation and Development – un rapporto sulle esperienze straniere nel campo dei codici di condotta per un costo di € 15 mila, importo pagato in data 21 febbraio 2019.

2.3 Rendiconto finanziario 2018

2.3.1 Entrate

Le entrate accertate al 31 dicembre, composte solo di parte corrente, ammontano complessivamente a € 67.996.462,84. La figura 4 riporta il dettaglio delle voci e raffronta l'accertato 2018 con i dati del 2017.

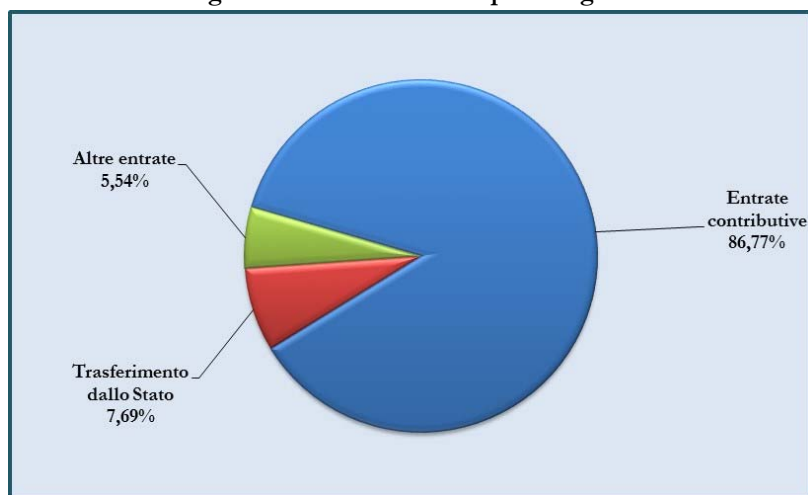
Figura 4 – Entrate correnti

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2017	2018					Accertamenti 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Accertamenti vs Prev. Def. (%)	RISCOSSIONI	Riscossioni vs Accertamenti (%)	
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	54.809.493,90	46.800.000,00	59.082.521,48	126%	49.459.778,15	84%	7,80%
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.268.826,00	5.229.355,00	5.229.355,00	100%	5.229.355,00	100%	22,50%
E.2.01.05.01.001	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	249.455,92	1.211.262,00	1.271.115,70	105%	1.085.003,85	85%	409,56%
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	4.737,51	7.000,00	6.469,28	92%	6.469,28	100%	36,55%
E.3.02.01.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	55.513,85	50.000,00	30.536,50	61%	14.536,50	48%	-44,99%
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	2.225,29	5.000,00	682,33	14%	-	0%	-69,34%
E.3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	-	2.000,00	828,75	41%	828,75	100%	-----
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	176.058,47	158.000,00	153.730,28	97%	890,28	1%	-12,68%
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.990.000,00	2.074.026,65	2.074.026,65	100%	1.674.026,65	81%	4,22%
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	1.442,73	2.000,00	474,80	24%	474,80	100%	-67,09%
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	58.723,75	20.000,00	3.560,12	18%	3.560,12	100%	-93,94%
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	32.875,53	50.000,00	53.577,85	107%	53.577,85	100%	62,97%
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	35.752,82	100.000,00	85.709,64	86%	44.312,88	52%	139,73%
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	-	3.000,00	3.874,46	129%	3.404,46	88%	-----
TOTALE		61.685.105,77	55.711.643,65	67.996.462,84	122%	57.576.218,57	85%	10,23%

In particolare, la voce E.1.01.01.99.001 “Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione” comprende sia le “Entrate contributive da soggetti vigilati” per € 59.000.000,00, sia i “Proventi da terzi per controversie arbitrali” per € 82.521,48.

Come si evince dalla figura 5, l'86,77% delle entrate è rappresentato dalle “Entrate contributive da soggetti vigilati” ossia da operatori economici, stazioni appaltanti e società organismo di attestazione (SOA).

Figura 5 – Entrate correnti per categoria



2.3.1.1 Entrate contributive da soggetti vigilati

La delibera n. 1300 del 20 dicembre 2017 “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, per l’anno 2018” prevede che i soggetti obbligati alla contribuzione a favore dell’Autorità siano:

- le stazioni appaltanti di cui all’art. 3, comma 1, lettera o), del d.lgs. 50/2016, anche nel caso in cui la procedura di affidamento sia espletata all’estero;
- gli operatori economici, di cui all’art. 3, comma 1, lettera p), del d.lgs. 50/2016 che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dai soggetti di cui alla lettera a);
- le società organismo di attestazione di cui all’art. 84 del d.lgs. 50/2016.

Le entità di contribuzione dovute dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici sono riportate nella figura 6.

Figura 6 – Contributi dovuti per l’anno 2018

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

Le SOA, invece, sono tenute a versare a favore dell’Autorità un contributo pari al 2% dei ricavi risultanti dal bilancio approvato relativo all’anno 2017.

Con riferimento alle entrate in questione, occorre segnalare l’adozione della delibera n. 359 del 29 marzo 2017 “Esonero dal pagamento del contributo in favore dell’Autorità per l’affidamento di lavori, servizi e

forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e del 2017", integrata dalla delibera n. 1078 del 21 novembre 2018.

Con la prima delibera, a decorrere già dal 28 settembre 2017, l'Autorità ha disposto l'esenzione dal pagamento del contributo di gara per le stazioni appaltanti, per i soggetti attuatori e gli operatori economici in relazione agli interventi di ricostruzione nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. 189/2016. Successivamente, è stato ritenuto che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.l. 189/2016, le misure ivi previste possano trovare applicazione anche a immobili distrutti o danneggiati ubicati in altri comuni delle regioni interessate, diversi da quelli indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis del citato decreto. Pertanto, al fine di garantire la parità di trattamento fra tutti i comuni comunque interessati dagli eventi sismici e fra le diverse opere di ricostruzione, l'Autorità ha adottato una seconda delibera con la quale ha disposto l'esonero dal pagamento del contributo anche per le richiamate situazioni, da effettuarsi su richiesta degli interessati e con apposita perizia asseverata, dimostrando il nesso di causalità danni/eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Le entrate contributive accertate nel 2018 sono state pari a € 59.000.000,00, facendo registrare un ammontare superiore del 26,88% rispetto alla previsione. In sede di redazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 erano infatti state stimate minori entrate (€ 46.500.000,00) in considerazione del fatto che, alla luce della normativa in materia di acquisti centralizzati, ci si attendeva una significativa concentrazione di gare per effetto della gestione unitaria da parte di centrali di committenza e soggetti aggregatori.

Figura 7 – Entrate contributive

CONTRIBUENTE	PREVISIONE 2018	CONSUNTIVO 2018	% Consuntivo su Totale	Consuntivo vs Prev. def. (Δ %)
Operatore economico	30.000.000,00	34.215.360,00	57,99%	14,05%
Stazione appaltante	15.000.000,00	23.570.530,00	39,95%	57,14%
SOA	1.500.000,00	1.214.110,00	2,06%	-19,06%
TOTALE	46.500.000,00	59.000.000,00	100,00%	26,88%

Operatori economici

Le entrate derivanti da versamenti effettuati da parte degli operatori economici sono state accertate, nel 2018, per un importo pari a € 34.215.360,00, registrando, rispetto al precedente anno, un incremento del 12,34%.

Figura 8 – Entrate da operatori economici

Mese	2018	2017	$\Delta\%$ 2018/2017
gennaio	3.442.905,00	2.642.975,00	30,27%
febbraio	3.346.190,00	2.487.365,00	34,53%
marzo	3.664.440,00	2.767.225,00	32,42%
aprile	2.876.420,00	2.068.815,00	39,04%
maggio	3.194.835,00	3.251.820,00	-1,75%
giugno	2.331.190,00	2.581.245,00	-9,69%
luglio	3.372.680,00	2.083.660,00	61,86%
agosto	1.159.285,00	1.825.435,00	-36,49%
settembre	2.732.120,00	2.664.600,00	2,53%
ottobre	2.991.100,00	2.656.600,00	12,59%
novembre	2.764.930,00	2.637.190,00	4,84%
dicembre	2.339.265,00	2.790.560,00	-16,17%
TO TALE	34.215.360,00	30.457.490,00	12,34%

Anche il numero delle transazioni rendicontate nel 2018 evidenziano un incremento del 3,07% rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

Figura 9 – Transazioni da operatori economici

Mese	2018	2017	$\Delta\%$ 2018/2017
gennaio	58.526	45.149	29,63%
febbraio	49.440	41.415	19,38%
marzo	45.735	43.320	5,57%
aprile	38.121	33.912	12,41%
maggio	43.233	51.627	-16,26%
giugno	34.959	38.668	-9,59%
luglio	46.625	32.139	45,07%
agosto	17.252	28.924	-40,35%
settembre	37.949	37.631	0,85%
ottobre	45.107	42.385	6,42%
novembre	35.368	38.694	-8,60%
dicembre	35.481	39.383	-9,91%
TO TALE	487.796	473.247	3,07%

Stazioni appaltanti

Le entrate derivanti da pagamenti effettuati da parte delle stazioni appaltanti sono state accertate per € 23.570.530,00.

Come noto, la stazione appaltante è tenuta a versare il contributo dovuto all'Autorità mediante un bollettino MAV messo a disposizione, con cadenza quadrimestrale, in apposita area riservata del Servizio Riscossione Contributi. Il bollettino quantifica la somma dei contributi dovuti per ciascun "numero gara" perfezionata sul sistema SIMOG nel periodo di riferimento, riportandone la relativa scadenza (la contribuzione relativa al 3° quadrimestre dell'anno viene incassata nell'esercizio successivo).

Tuttavia, non sempre la procedura appena descritta è quella effettivamente utilizzata per il versamento da parte delle stazioni appaltanti, con inevitabili e rilevanti difficoltà di conciliazione dei contributi. Anche nel 2018, si è allora reso necessario proseguire l'attività di analisi dei contributi dovuti dalle stazioni appaltanti attraverso una puntuale verifica delle procedure di gara non regolarizzate sul Servizio Riscossione Contributi.

In particolare, si osserva come la mancata regolarizzazione del contributo possa derivare da:

- un contributo non versato da parte della stazione appaltante;
- un contributo versato tramite bonifico bancario o giroconto senza indicare i riferimenti di gara o di MAV necessari per una corretta contabilizzazione. In tali casi, diversamente da quanto accade se versato tramite MAV, il contributo non viene acquisito in maniera automatica dal Servizio Riscossione Contributi, ma necessita di un aggiornamento manuale. La mancata indicazione, nella causale del bonifico o del giroconto, degli elementi che consentono il collegamento tra il pagamento e la gara, non permette la corretta attribuzione del versamento e rende la stazione appaltante formalmente inadempiente. Al fine della corretta contabilizzazione del contributo è necessario contattare la Stazione appaltante per conoscere la causale del versamento;
- un contributo non dovuto per gara erroneamente registrata su SIMOG.

Società organismi di attestazione

Sulla base dell'analisi dei bilanci depositati dalle SOA alle competenti Camere di commercio, è stata accertata una contribuzione dovuta per l'anno 2018 pari a € 1.214.110,00, con un decremento del 19,7% rispetto al 2017.

Figura 10 – Entrate da SOA

2018	2017	Δ % 2018/2017
1.214.110,00	1.511.310,00	-19,7%

2.3.1.2 Entrate diverse

Tra le altre entrate, si evidenziano i "Proventi da terzi per controversie arbitrali", conteggiati nella voce E.1.01.01.99.001 "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione", il cui importo ammonta a € 82.521,48, a fronte di una previsione di € 300.000,00 quantificata sulla base del numero e valore dei lodi arbitrali depositati negli anni 2017 e precedenti. Nel corso del 2018 i lodi arbitrali depositati sono stati 11 a fronte dei 23 nel 2017 e dei 32 nel 2016.

La voce E.3.02.01.01.001 “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Amministrazioni pubbliche” conteggia le entrate derivanti da:

- sanzioni introdotte dall’art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014, il quale dispone che *«Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b) (ovvero le sanzioni applicate dall’Autorità nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l’adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento) restano nella disponibilità dell’Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali»*. L’accertamento è stato pari a € 15.036,50;
- sanzioni di cui all’art. 47 del d.lgs. 33/2013, il quale dispone che *«La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all’art. 14 (ovvero i titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano), concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell’incarico al momento dell’assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l’assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell’amministrazione o organismo interessato»*. L’accertamento è stato pari a € 15.500,00.

Infine, nella voce E.3.05.02.03.001 “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali” vengono accertate le seguenti somme:

- € 1.470.000,00 versata dall’Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi dell’art. 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che dispone la restituzione delle somme trasferite negli anni 2010 e 2011 (€ 14.700.000,00), in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 2015;
- € 204.026,65 quale trasferimento dal Ministero dello Sviluppo Economico nell’ambito della convenzione DPS-AVCP, sottoscritta in data 24 giugno 2008, la quale prevede l’integrazione delle informazioni residenti nella banca dati relativa alla fase contrattuale degli appalti, gestita dall’Autorità, con quelle di programmazione e realizzazione della politica regionale, gestite dal Dipartimento per lo Sviluppo Economico;
- € 400.000,00 quale trasferimento dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ai sensi della convenzione A.N.AC.-MIT, stipulata in attuazione degli artt. 81, comma 2, e 213, comma 8, del d.lgs. 50/2016. La norma, nell’istituire la banca dati nazionale degli operatori economici (BDOE) gestita dal MIT, ha previsto un coinvolgimento significativo dell’A.N.AC. sia nella fase di sviluppo della nuova banca dati che, successivamente, in fase di operatività della stessa. La convenzione ha durata biennale e ha per oggetto:
 - la definizione dei tempi e delle modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall’Autorità con gli enti detentori dei dati;
 - l’interscambio delle informazioni ai sensi dell’art. 213, comma 8, del d.lgs. 50/2016.

2.3.2 Spese

La figura seguente sintetizza la situazione delle spese correnti e in conto capitale ed evidenza, altresì, gli scostamenti tra le previsioni e gli impegni assunti al 31 dicembre 2018.

Figura 11 – Spese correnti e in conto capitale

Tipologia Spese	2017	2018					Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Spese correnti	45.441.992,23	52.523.597,00	44.769.165,78	85%	38.295.946,59	86%	-1,48%
Spese in conto capitale	1.066.031,17	7.226.000,00	2.249.430,88	31%	131.583,50	6%	111,01%
TOTALE	46.508.023,40	59.749.597,00	47.018.596,66	79%	38.427.530,09	82%	1,10%

2.3.2.1 Spese correnti

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre ammontano complessivamente a € 44.769.165,78.

Figura 12 – Spese correnti per categoria

CATEGORIE	2017	2018					Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Organi istituzionali	815.777,41	1.103.324,00	824.137,71	75%	791.909,27	96%	1,02%
Personale in attività di servizio	30.234.157,17	31.020.780,00	29.660.335,16	96%	26.602.741,71	90%	-1,90%
Acquisto beni e servizi	14.111.854,72	17.306.843,00	13.940.158,85	81%	10.597.479,11	76%	-1,22%
Unità Operativa Speciale	133.707,59	117.650,00	112.275,63	95%	104.076,55	93%	-16,03%
Altre spese correnti	146.495,34	2.975.000,00	232.258,43	8%	199.739,95	86%	58,54%
TOTALE SPESE CORRENTI	45.441.992,23	52.523.597,00	44.769.165,78	85%	38.295.946,59	86%	-1,48%

Nella gestione delle spese correnti, l'Autorità ha rispettato il vincolo di cui all'art. 19, comma 3, lettera c), del d.l. 90/2014. In particolare, si osserva come si sia proceduto a ridurre le spese di funzionamento a € 42.838.129,82, corrispondenti al 23,87% in meno rispetto a quelle sostenute nel 2014 (pari a € 56.266.904,82) e ciò nonostante l'art. 7-ter della legge 225/2016 abbia allentato tale vincolo di 1 milione di euro per l'anno 2016 e di 10 milioni annui a decorrere dal 2017.

Figura 13 – Spese di funzionamento

Consuntivo 2014	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018 vs Consuntivo 2014	
		Assoluto	%
56.266.904,82	42.838.129,82	-13.428.775,00	-23,87%

Di seguito si riporta, per ciascuna categoria, il dettaglio delle spese articolato per voce del piano dei conti.

Organi istituzionali

Le spese afferenti ai compensi del Presidente e dei Componenti del Consiglio, nonché ai relativi oneri previdenziali e ai rimborsi spese sono risultate in linea con la previsione e con quanto impegnato nel 2017.

Figura 14 – Spese per gli organi istituzionali

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2017	2018					Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	50.509,89	66.300,00	50.416,44	76%	46.215,07	92%	-0,19%
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità (Compensi)	594.233,01	780.000,00	593.133,36	76%	593.133,36	100%	-0,19%
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità (Oneri previdenziali)	107.627,97	177.024,00	109.566,55	62%	103.140,72	94%	1,80%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	63.406,54	80.000,00	71.021,36	89%	49.420,12	70%	12,01%
TOTALE CATEGORIA		815.777,41	1.103.324,00	824.137,71	75%	791.909,27	96%	1,02%

Personale in attività di servizio

La figura 15 evidenzia la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2018 presso l'Autorità, in esso comprendendo il personale di ruolo (escluse le unità in aspettativa, fuori ruolo o comandato presso altre amministrazioni), quello comandato proveniente da altre amministrazioni e i militari della Guardia di Finanza assegnati all'Unità Operativa Speciale (UOS).

Figura 15 – Personale in servizio al 31 dicembre 2018

Personale	Dotazione organica Piano di riordino	Ruolo	Aspettativa/Fuori ruolo/Comandato out	Comandato in	UOS	IN SERVIZIO al 31.12.2018
Segretario Generale						1
Dirigente I fascia ^(*)	1	1				1
Dirigenti II fascia	35	37	1			36
Categoria A	207	151	5	14	3	163
Categoria B	107	86	2	2	1	87
TOTALE	350	275	8	16	4	288

^(*) Il posto di dirigente di I fascia è da intendersi posto ad esaurimento.

Anche le spese afferenti alla categoria “Personale in attività di servizio” sono in linea con la previsione e con quanto impegnato nel 2017.

Figura 16 – Spese per il personale in attività di servizio

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2017	2018				Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI		Pagamenti vs Impegni (%)
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato (personale dirigente)	4.162.215,70	4.202.200,00	4.153.377,59	99%	4.153.377,59	100%	-0,21%
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato (personale di area)	12.935.486,10	13.270.800,00	12.713.177,35	96%	12.713.177,35	100%	-1,72%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	434.790,00	434.790,00	434.790,00	100%	379.542,55	87%	0,00%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.441.492,70	1.477.600,00	1.477.363,69	100%	1.134.363,69	77%	2,49%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.599.508,21	1.450.000,00	1.450.000,00	100%	547.198,64	38%	-9,35%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	159.999,97	160.000,00	159.999,97	100%	159.999,97	100%	0,00%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100%	-	0%	0,00%
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	323.640,00	341.040,00	329.440,00	97%	327.120,00	99%	1,79%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	291.270,17	355.000,00	291.183,22	82%	244.262,70	84%	-0,03%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.214.169,78	6.360.000,00	6.174.732,63	97%	5.284.097,71	86%	-0,63%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	21.949,53	30.000,00	20.285,22	68%	20.285,22	100%	-7,58%
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.751.635,01	1.899.350,00	1.730.030,58	91%	1.477.191,07	85%	-1,23%
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ...)	858.000,00	1.000.000,00	685.954,91	69%	162.125,22	24%	-20,05%
TOTALE CATEGORIA		30.234.157,17	31.020.780,00	29.660.335,16	96%	26.602.741,71	90%	-1,90%

Acquisto beni e servizi

L'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2018 per l'acquisto di beni e servizi è pari a € 13.940.158,85.

Figura 17 – Spese per l'acquisto beni e servizi

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2017	2018				Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI		Pagamenti vs Impegni (%)
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	25.817,74	30.000,00	25.937,41	86%	10.186,64	39%	0,46%
U.1.02.01.06.001	Tassa c/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	169.491,08	176.000,00	168.257,13	96%	168.257,13	100%	-0,73%
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	10.687,03	13.300,00	10.648,84	80%	10.648,84	100%	-0,36%
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	35.135,36	20.000,00	3.762,72	19%	3.494,40	93%	-89,29%
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	1.451,80	5.000,00	4.067,11	81%	1.968,71	48%	180,14%
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	29.312,64	55.000,00	21.270,08	39%	21.270,08	100%	-27,44%
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	4.969,93	5.000,00	4.921,41	98%	-	0%	-0,98%
U.1.03.01.02.004	Vestiaro	521,18	4.000,00	-	0%	-	-----	-100,00%
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	1.800,59	55.000,00	32.456,29	59%	6.456,29	20%	1702,54%
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	161.990,43	170.000,00	141.475,60	83%	73.850,00	52%	-12,66%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	108.882,50	95.000,00	79.122,98	83%	65.100,04	82%	-27,33%
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	5.643,00	157.000,00	113.198,38	72%	106.080,88	94%	1906,00%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	-	73.353,00	-	0%	-	-----	-----
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	42.000,00	40.000,00	35.500,00	89%	32.054,97	90%	-15,48%
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	37.000,00	45.000,00	33.103,23	74%	17.884,04	54%	-10,53%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	60.765,71	75.000,00	67.545,14	90%	40.953,21	61%	11,16%
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	359.934,84	360.000,00	272.324,59	76%	151.937,43	56%	-24,34%
U.1.03.02.05.005	Acqua	16.097,97	35.000,00	24.662,78	70%	20.482,61	83%	53,20%
U.1.03.02.05.999	UtENZE e canoni per altri servizi n.a.c.	546,62	1.000,00	437,69	44%	430,03	98%	-19,93%

(segue)

(segue)

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2017	2018				Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def (%)	PAGAMENTI		Pagamenti vs Impegni (%)
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.044.300,00	4.057.000,00	4.044.300,00	100%	4.044.300,00	100%	0,00%
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	10.220,70	7.100,00	7.034,44	99%	5.910,05	84%	-31,17%
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	73.095,13	97.400,00	88.218,88	91%	76.623,29	87%	20,69%
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	890.038,82	1.276.000,00	681.079,46	53%	559.875,23	82%	-23,48%
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	34.517,40	45.000,00	38.962,98	87%	18.903,87	49%	12,88%
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	971,11	20.000,00	741,05	4%	741,05	100%	-23,69%
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	290.231,56	301.000,00	293.244,03	97%	150.967,00	51%	1,04%
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	1.159,00	5.000,00	-	0%	-	-----	-100,00%
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	-	30.000,00	-	0%	-	-----	-----
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	95.957,34	274.000,00	144.058,49	53%	141.437,74	98%	50,13%
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	514.574,84	1.765.000,00	621.433,73	35%	550.350,05	89%	20,77%
U.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	-	100.000,00	84.997,50	85%	33.397,50	39%	-----
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	8.000,00	20.000,00	16.000,00	80%	11.005,81	69%	100,00%
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.884,00	7.000,00	3.091,00	44%	1.341,00	43%	-47,47%
U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurriculari	41.979,55	108.200,00	29.189,88	27%	22.657,31	78%	-30,47%
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	265.000,00	265.000,00	262.915,86	99%	163.612,58	62%	-0,79%
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	369.245,65	389.000,00	357.619,12	92%	223.467,35	62%	-3,15%
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	40.000,00	40.000,00	36.214,60	91%	18.803,97	52%	-9,46%
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	19.580,00	8.600,00	1.203,64	14%	-	0%	-93,85%
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	2.250,00	7.000,00	2.234,41	32%	1.456,51	65%	-0,69%
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	16.676,70	25.000,00	-	0%	-	-----	-100,00%
U.1.03.02.16.002	Spese postali	6.562,69	10.000,00	6.939,35	69%	5.792,91	83%	5,74%
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	-	88.120,00	85.526,30	97%	83.704,59	98%	-----
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	26,25	10.000,00	-	0%	-	-----	-100,00%
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	8.020,22	12.150,00	7.959,39	66%	7.959,39	100%	-0,76%
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.447.955,06	1.758.000,00	1.463.248,07	83%	782.812,63	53%	1,06%
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	1.777.906,87	2.112.000,00	2.111.855,14	100%	1.173.802,58	56%	18,78%
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	84.888,82	90.000,00	86.260,04	96%	51.538,84	60%	1,62%
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	113.006,46	8.320,00	8.141,60	98%	4.026,58	49%	-92,80%
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	1.167.356,84	1.224.000,00	1.199.592,43	98%	871.349,71	73%	2,76%
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	1.051.238,99	902.000,00	499.508,89	55%	355.212,28	71%	-52,48%
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	418.364,92	419.000,00	418.364,92	100%	256.274,84	61%	0,00%
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	54.946,76	100.000,00	99.907,11	100%	96.907,11	97%	81,83%
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	-	48.800,00	32.958,03	68%	10.000,03	30%	-----
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	924,01	3.000,00	1.483,00	49%	1.483,00	100%	60,50%
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	-	17.000,00	13.583,94	80%	11.164,68	82%	-----
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	50.000,00	61.000,00	40.000,00	66%	16.308,24	41%	-20,00%
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	4.619,00	5.500,00	4.619,00	84%	4.619,00	100%	0,00%
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	5.390,00	6.000,00	5.390,00	90%	5.390,00	100%	0,00%
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	19.000,00	20.000,00	19.671,65	98%	19.307,55	98%	3,54%
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	105.917,61	150.000,00	83.919,54	56%	83.919,54	100%	-20,77%
TOTALE CATEGORIA		14.111.854,72	17.306.843,00	13.940.158,85	81%	10.597.479,11	76%	-1,22%

Con riferimento ai principali acquisti di beni e servizi, si menzionano i seguenti contratti in essere:

- “Contratto per il servizio di gestione e monitoraggio del sistema informatico”, sottoscritto il 1° dicembre 2016, per una durata pari a 36 mesi, il quale incide su tre voci del piano: “Servizi di sicurezza”, “Gestione e manutenzione applicazioni”, “Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione”. Il contratto ha per oggetto l’insieme delle attività volte a gestire, mantenere ed evolvere il sistema informatico dell’Autorità, in particolare:
 - *service desk*, gestione postazioni di lavoro e assistenza *on site*;
 - *service management*, gestione dei servizi applicativi e delle basi di dati;
 - conduzione operativa dell’infrastruttura ICT e assistenza tecnico-sistemistica;
 - supporto informatico alla redazione e gestione dei contenuti dei portali *web* A.N.A.C.;
 - manutenzione *hardware* degli apparati della *server farm*;
- “Affidamento della manutenzione dei servizi applicativi dell’Autorità nazionale anticorruzione” sottoscritto in data 20 gennaio 2017, per una durata pari a 36 mesi, le cui spese di funzionamento incidono esclusivamente sulla voce “Gestione e manutenzione applicazioni”. Il contratto si articola nei seguenti servizi:
 - supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP). Insieme integrato di attività che garantisce supporto alla manutenzione del parco applicativo dell’Autorità e alla corretta gestione delle segnalazioni di eventi e incidenti, nonché alla gestione dei problemi derivanti;
 - manutenzione correttiva (MAC). Insieme integrato di attività di analisi, diagnosi e rimozione delle cause e degli effetti, sia dei malfunzionamenti che del degrado delle prestazioni dei servizi in esercizio segnalati dagli utenti interni/esterni;
 - manutenzione adeguativa (MAD). Insieme integrato di attività volta ad assicurare il costante adeguamento delle procedure e dei programmi all’evoluzione dell’ambiente tecnologico del sistema informativo e al cambiamento dei requisiti infrastrutturali;
 - manutenzione evolutiva (MEV). Introduzione di nuove funzioni o modifica di funzioni preesistenti, sul parco applicativo dell’Autorità, volte a soddisfare le esigenze dell’utente interno/esterno che riguardano funzioni aggiuntive, modificate o complementari al sistema esistente;
- “Servizi di contact center in outsourcing per l’Autorità Nazionale Anticorruzione”, sottoscritto in data 1° settembre 2017, per una durata pari a 24 mesi. Il contratto esecutivo ha per oggetto la gestione del numero verde e del *contact center*, i cui servizi sono finalizzati, essenzialmente, a fornire agli utenti un’assistenza informativa sui sistemi e sulle funzionalità offerti via *web* dall’Autorità. Tale spesa, infatti, pesa esclusivamente sulla voce del piano “Assistenza all’utente e formazione”.

Una voce rilevante all’interno della categoria in esame è certamente rappresentata dalla “Locazione di beni immobili”, su cui vengono imputate le spese per la locazione della sede dell’Autorità, incidenti sul totale della categoria per il 29%.

Si menziona, inoltre, la voce “Gestione e manutenzione applicazioni” concernente la manutenzione ordinaria degli applicativi attualmente in uso presso l’Autorità e, in particolare, gli interventi evolutivi necessari ad adempiere gli obblighi di legge riconducibili alla gestione contabile e a quella del personale.

Infine, si evidenzia che all’interno della voce “Indennità di missione e di trasferta” sono conteggiate circa 34 mila euro rimborsate alla Guardia di Finanza nell’ambito delle attività di collaborazione previste dal protocollo di intesa con la stessa sottoscritto.

Unità Operativa Speciale

L'Unità Operativa Speciale (UOS) è il presidio di legalità, composto prevalentemente da militari della Guardia di Finanza, che supporta il Presidente dell'Autorità nelle sue funzioni di alta sorveglianza nel comparto degli appalti pubblici. Nata come "Unità Operativa Speciale per Expo 2015" a garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione del grande evento espositivo, l'UOS ha visto man mano estendersi il proprio ambito di intervento, prima al "Giubileo straordinario della Misericordia" e poi alla ricostruzione delle aree delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici occorsi a partire dal 24 agosto 2016.

La UOS svolge anche funzioni di vigilanza collaborativa attribuite dall'Autorità: riqualificazione ambientale e urbana di Bagnoli-Coroglio e piano opere pubbliche di Reggio Calabria.

Figura 18 – Unità Operativa Speciale

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2017	2018					Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	97.984,96	81.000,00	80.882,26	100%	75.093,53	93%	-17,45%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	27.248,58	26.000,00	23.841,67	92%	22.057,88	93%	-12,50%
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	8.474,05	7.650,00	7.551,70	99%	6.925,14	92%	-10,88%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	-	3.000,00	-	0%	-	-----	-----
TOTALE CATEGORIA		133.707,59	117.650,00	112.275,63	95%	104.076,55	93%	-16,03%

Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti, l'importo impegnato è riconducibile essenzialmente ai capitoli relativi ai rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici.

Nella categoria viene, altresì, riportata la voce U.1.03.02.10.002 "Esperti per commissioni, comitati e consigli", ma esclusivamente per la parte pertinente all'anticipo delle spese connesse al costo del personale comandato e dei tirocinanti assegnati agli arbitrati bancari.

Figura 19 – Altre spese correnti

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2017	2018					Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta (Partecipazione progetto GRECO)	900,43	5.000,00	-	0%	-	-----	-100,00%
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli (arbitrati bancari)	-	120.000,00	75.227,81	63%	67.702,33	90%	-----
U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	7.700,00	20.000,00	18.163,94	91%	18.163,94	100%	135,90%
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	137.894,91	160.000,00	138.866,68	87%	113.873,68	82%	0,70%
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	-	970.000,00	-	0%	-	-----	-----
U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	-	700.000,00	-	0%	-	-----	-----
U.1.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	-	1.000.000,00	-	0%	-	-----	-----
TOTALE CATEGORIA		146.495,34	2.975.000,00	232.258,43	8%	199.739,95	86%	58,54%

2.3.2.2 Spese in conto capitale

Al 31 dicembre 2018, le spese in conto capitale impegnate ammontano complessivamente a € 2.249.430,88.

L'importo più rilevante è riconducibile alla voce del piano "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" sulla quale confluiscono gli investimenti in conto capitale previsti essenzialmente da due contratti in essere:

- "Affidamento della manutenzione dei servizi applicativi dell'Autorità nazionale anticorruzione", debitamente descritto nella categoria "Acquisto beni e servizi";
- "Affidamento dei servizi in ambito sistemi gestionali integrati (SGI) per le pubbliche amministrazioni – lotto 1", sottoscritto in data 17 maggio 2018, durata 48 mesi. Il contratto esecutivo si articola nei seguenti servizi:
 - sviluppo *software* (SVI):
 - servizio di parametrizzazione e personalizzazione
 - servizio di analisi, progettazione e realizzazione di *software* ad hoc
 - servizio di manutenzione evolutiva
 - servizio di migrazione dei sistemi e applicazioni
 - gestione, manutenzione e assistenza (GMA):
 - servizio di presa in carico dei sistemi esistenti e trasferimento di *know how*
 - servizio di gestione applicativa e supporto utenti
 - servizio di manutenzione adeguativa e correttiva
 - servizio di assistenza da remoto e supporto specialistico
 - servizio di conduzione tecnica dell'infrastruttura
 - servizio di *phase out*
 - supporto organizzativo (SOR):
 - servizio di supporto all'analisi e alla revisione dei processi
 - servizio di supporto architetture
 - servizio di supporto tematico

Con riguardo alla voce "Hardware n.a.c.", infine, si evidenzia l'esistenza del contratto esecutivo di "Adesione alla convenzione CONSIP per l'acquisto di tecnologie server e la prestazione dei servizi connessi ed opzionali per le P.A., lotto 2", con il quale l'Autorità ha stanziato la somma di circa € 114.000,00 per l'acquisto di 3 *server* necessari per la realizzazione del progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza" all'interno del "PON governance e capacità istituzionale 2014-2020" (cfr. "Attività internazionale").

Figura 20 – Spese in conto capitale

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2017	2018					Impegnato 2018 vs Consuntivo 2017 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	791,55	60.000,00	60.000,00	100%	4.892,20	8%	7480,06%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	19.529,58	85.000,00	59.877,99	70%	34.267,14	57%	206,60%
U.2.02.01.07.003	Periferiche	-	20.000,00	2.713,42	14%	2.713,42	100%	-----
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	-	5.000,00	4.460,81	89%	1.978,11	44%	-----
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	61.048,04	430.000,00	131.636,78	31%	17.422,82	13%	115,63%
U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	-	10.000,00	10.000,00	100%	6.692,79	67%	-----
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	984.662,00	6.616.000,00	1.980.741,88	30%	63.617,02	3%	101,16%
TOTALE CATEGORIA		1.066.031,17	7.226.000,00	2.249.430,88	31%	131.583,50	6%	111,01%

2.4 Residui

2.4.1 Residui attivi

Gli accertamenti di competenza dell'anno 2018, comprensivi delle partite di giro, sono stati pari a € 80.450.434,34 di cui € 70.008.190,07 riscossi nell'anno ed € 10.442.244,27 rinviati all'esercizio 2019 per le conseguenti operazioni di riscossione e versamento.

I residui attivi al 1° gennaio 2018 risultavano pari a € 12.568.423,20; di questi, € 11.298.811,07 sono stati riscossi nel corso dell'anno, € 103.743,44 vengono cancellati in quanto non più esigibili ed € 1.165.868,69 sono rinviati all'esercizio 2019 per le successive operazioni di riscossione e versamento. Tra i residui attivi non riscossi, si evidenzia il credito relativo al deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile sede dell'Autorità, pari a € 828.750,00.

Nel complesso, dunque, i residui attivi al 31 dicembre 2018 ammontano a € 11.608.112,96. Si segnala che alla data dell'8 aprile 2019 risultano incassati residui attivi per € 7.229.969,50.

Figura 21 – Residui attivi inesigibili

Codice del Piano	Voce del Piano	Importo
E.3.02.01.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	9.034,14
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	94.709,30
TOTALE		103.743,44

Figura 22 – Residui attivi al 31 dicembre 2018

Residui attivi	Importo
Competenza 2018	10.442.244,27
Proveniente da altri esercizi	1.165.868,69
TOTALE	11.608.112,96

2.4.2 Residui passivi

Gli impegni assunti nel 2018, comprensivi delle partite di giro, sono stati pari a € 59.472.568,16, di cui € 49.050.546,42 pagati nell'anno ed € 10.422.021,74 rinviati all'esercizio 2019 per le successive operazioni di liquidazione e pagamento.

I residui passivi al 1° gennaio 2018 erano pari a € 11.741.155,97, di cui € 7.032.132,77 sono stati pagati nel corso dell'anno, € 1.586.311,52 vengono mandati in economia per il venir meno dell'obbligo di pagamento ed € 3.122.711,68, rinviati alla gestione 2019 per le successive operazioni di liquidazione e pagamento.

Pertanto, i residui passivi al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a € 13.544.733,42. Si segnala che alla data dell'8 aprile 2018 risultano pagati residui passivi per € 5.348.933,19.

Figura 23 – Residui passivi in economia

Codice del Piano	Voce del Piano	Importo
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	6.982,64
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	161.683,13
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	70,49
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	62,80
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	2.567,76
U.1.03.02.05.005	Acqua	157,98
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	1.740,12
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	54,18
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	5.000,00
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	179,28
U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurriculari	149,77
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	12.716,11
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	5.000,00
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	3.400,00
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	890,78
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	55.324,80
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	20.402,27
U.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	306.135,35
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	40.832,15
U.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	107.497,91
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	855.464,00
TOTALE		1.586.311,52

Figura 24 – Residui passivi al 31 dicembre 2018

Residui passivi	Importo
Competenza 2018	10.422.021,74
Proveniente da altri esercizi	3.122.711,68
TOTALE	13.544.733,42

2.5 Gestione di cassa

La gestione di cassa delle entrate e delle spese è riportata nelle tabelle seguenti che evidenziano le somme riscosse e pagate nel corso del 2018, in conto competenza e in conto residuo, dettagliate per categoria.

Figura 25 – Gestione di cassa, riscossioni 2018

CATEGORIE	Riscossioni c/residuo	Riscossioni c/competenza	Riscossioni Cassa
Entrate contributive	10.858.879,22	49.377.256,67	60.236.135,89
Trasferimento dallo Stato	-	5.229.355,00	5.229.355,00
Altre entrate correnti	439.931,85	2.969.606,90	3.409.538,75
Partite di giro	-	12.431.971,50	12.431.971,50
TOTALE	11.298.811,07	70.008.190,07	81.307.001,14

Figura 26 – Gestione di cassa, pagamenti 2018

CATEGORIE	Pagamenti c/residuo	Pagamenti c/competenza	Pagamenti Cassa
Organi istituzionali	19.351,83	791.909,27	811.261,10
Personale in attività di servizio	2.361.004,77	26.602.741,71	28.963.746,48
Acquisto beni e servizi	2.691.881,99	10.597.479,11	13.289.361,10
Unità Operativa Speciale	20.083,82	104.076,55	124.160,37
Altre spese correnti	34.970,61	199.739,95	234.710,56
Spese c/capitale	171.756,12	131.583,50	303.339,62
Partite di giro	1.733.083,63	10.623.016,33	12.356.099,96
TOTALE	7.032.132,77	49.050.546,42	56.082.679,19

2.6 Avanzo di gestione e avanzo d'amministrazione

L'esercizio 2018 si chiude con un avanzo di gestione di € 20.977.866,18 e l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 si quantifica in € 126.299.475,95, di cui:

- € 2.000.000,00 vincolati al “Fondo compensazioni entrate contributive”;
- € 1.100.000,00 vincolati al “Fondo contenzioso giurisdizionale”;
- € 6.233.482,39 vincolati al “Fondo progetti sperimentali” (cfr. par. 2.2).

Figura 27 – Situazione amministrativa al 31 dicembre 2018

+ Accertamenti al 31/12/2018	80.450.434,34
- Impegni al 31/12/2018	-59.472.568,16
= Avanzo di gestione al 31/12/2018	20.977.866,18
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2018	103.011.774,46
+ Residui attivi iniziali	12.568.423,20
- Residui passivi iniziali	-11.741.155,97
= Avanzo di amministrazione iniziale	103.839.041,69
+ Avanzo di gestione al 31/12/2018	20.977.866,18
- Variazione residui attivi iniziali	-103.743,44
+ Variazione residui passivi iniziali	1.586.311,52
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	126.299.475,95
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-6.233.482,39
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2018	116.965.993,56

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2018, determinata a partire dalla consistenza del fondo cassa quantificato al 31 dicembre 2018, è rappresentata nella Figura 28.

Figura 28 – Situazione amministrativa al 31 dicembre 2018

+ Fondo cassa 31/12/2018	128.236.096,41
+ Residui attivi al 31/12/18 - competenza 2018	10.442.244,27
+ Residui attivi al 31/12/18 - ante 2018	1.165.868,69
- Residui passivi al 31/12/18 - competenza 2018	-10.422.021,74
- Residui passivi al 31/12/18 - ante 2018	-3.122.711,68
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	126.299.475,95
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-6.233.482,39
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2018	116.965.993,56

3 Il conto economico e lo stato patrimoniale

3.1 Premessa

La legge 31 dicembre 2009, n.196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” ha introdotto nuovi principi e strutture contabili nell’ambito della contabilità pubblica, al fine di uniformare i documenti di bilancio e rendere compatibili e confrontabili i dati contabili delle pubbliche amministrazioni. In particolare, l’art. 4, comma 1, ha sancito che *«Al fine di perseguire la qualità e la trasparenza dei dati di finanza pubblica, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nell’ambito delle rappresentazioni contabili, le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria, sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione».*

Nelle more dell’emanazione del regolamento di contabilità previsto dall’art. 4, comma 3, lettera b), del d.lgs. 91/2011, l’Autorità, come già in precedenza evidenziato, ha implementato, in via sperimentale e a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’utilizzo del piano dei conti integrato all’interno del proprio sistema di contabilità, al fine di correlare le scritture contabili finanziarie con quelle tipiche della contabilità economico-patrimoniale. Si ricorda, in merito, come il piano dei conti integrato sia infatti strutturato in tre moduli principali (piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale), integrati da una matrice c.d. “di transizione”, che evidenzia le correlazioni tra scritture finanziarie e scritture economico-patrimoniali.

Per la stesura del conto economico e dello stato patrimoniale è stato necessario registrare manualmente alcuni voci del Piano dei conti attraverso operazioni di integrazione e rettifica.

3.2 Conto economico

Nel prospetto sono esposti i ricavi/proventi e i costi/oneri, la cui competenza economica ricade nell’esercizio 2018 e che evidenziano la formazione del risultato d’esercizio con il contributo delle varie aree di gestione.

Il conto economico del 2018 chiude con un risultato di esercizio di € 22.582.269,98, iscritto alla voce “risultato economico dell’esercizio” dello stato patrimoniale tra le poste del patrimonio netto. Tale importo è determinato dalla differenza tra i “componenti positivi della gestione” pari a € 67.994.951,76 e i “componenti negativi della gestione” pari a € 44.253.298,22. A tale differenza, sono stati aggiunti “altri proventi finanziari” pari a € 1.511,08 (ovvero gli interessi maturati sul c/c di contabilità speciale fruttifero presso la Banca d’Italia e gli interessi attivi maturati sul deposito cauzionale afferente alla locazione dell’immobile, sede dell’Autorità) e la differenza tra i proventi straordinari e gli oneri straordinari (ovvero la differenza tra i residui passivi in economia e i residui attivi non più esigibili). Il risultato dell’esercizio è da considerarsi al netto di € 1.787.998,72 dovuti dall’Autorità a titolo di IRAP.

3.3 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell’Autorità al 31 dicembre 2018. Il documento, nelle due sezioni contrapposte, evidenzia da un lato le fonti di finanziamento (passività) e dall’altro come sono state investite (attivo).

Di seguito si descrivono i valori indicati nell'attivo dello stato patrimoniale.

- “B) Immobilizzazioni”. Sono stati iscritti i costi che, all'interno dell'Autorità, non hanno esaurito la loro utilità nell'esercizio 2018, ma che continueranno a produrre benefici economici anche per i futuri esercizi.
 - “Immobilizzazioni immateriali”, ovvero gli elementi patrimoniali caratterizzati dalla mancanza di tangibilità.
 - “3. Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno”, € 4.749.024,60. Nell'Autorità tale tipologia di beni è rappresentata dai costi sostenuti per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informatici in uso. Non disponendo di un valore puntuale, si è provveduto innanzitutto a valorizzazione tali sistemi al 31 dicembre 2017: per questo scopo, i competenti uffici informatici dell'Autorità hanno ritenuto opportuno ricorrere alla metodologia che utilizza i “punti funzione¹”, quantificati in base al prezzo corrente sul mercato. A valle di tale processo, è stata ottenuta una stima al 31 dicembre 2017, corrispondente a € 5.825.571,73. Tale cifra è stata quindi incrementata dei costi sostenuti nel corso del 2018 per la messa in esercizio di attività riconducibili al parco *software* applicativo dell'Autorità e, sul valore complessivo ottenuto, è stata calcolata la prima quota di ammortamento, pari al 20% (così come previsto dalla circolare n. 26 del 9 settembre 2015 della Ragioneria generale dello Stato “Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato”), il cui importo trova evidenza nel conto economico.
 - “Immobilizzazioni materiali”, ovvero gli elementi patrimoniali con caratteristica di tangibilità. In particolare:
 - “2. Altre immobilizzazioni materiali”, € 427.847,18. Per la misurazione di ciascuna delle voci della categoria, si è partiti dal valore dei beni al 31 dicembre 2017, desunto dai registri contabili tenuti dall'economista cassiere, incrementato dei costi sostenuti nel corso del 2018 e al netto della quota di ammortamento, pari al 20% per “macchinari per ufficio”, 25% per “hardware”, 10% per “mobili e arredi per ufficio” e 5% per “materiale bibliografico”, di cui alla voce “2.99 Altri beni materiali” (così come previsto dalla citata circolare 26/2015 della Ragioneria generale dello Stato), il cui importo complessivo trova evidenza nel conto economico.
- “C) Attivo circolante”, costituito da rimanenze, crediti, attività finanziarie, disponibilità liquide. Questa categoria include beni e diritti che, a differenza delle immobilizzazioni, non sono destinate a rimanere a lungo a disposizione dell'ente, ma generalmente esauriscono la loro utilità in un ciclo di utilizzo, ovvero entro i 12 mesi dalla loro costituzione.
 - “II. Crediti”, € 11.608.112,96. Tale importo coincide con i residui attivi al 31 dicembre 2018, iscritti tra le entrate del rendiconto economico, che sono stati rinviati all'esercizio 2019 per le successive operazioni di riscossione e versamento.
 - “IV. Disponibilità liquide”
 - “1. Conto di tesoreria”, € 128.236.096,41. Rappresenta il saldo al 31 dicembre 2018 del conto corrente di tesoreria.

¹ I punti funzione sono un tipo di misura funzionale, capace di quantificare la complessità di sviluppo di un'applicazione *software* ricavando un indice delle dimensioni di un programma mediante la misura indiretta delle funzionalità che deve fornire. Essi consentono di confrontare la dimensione di un'applicazione scritta in qualsiasi linguaggio con quella dell'applicazione equivalente scritta in un altro linguaggio; permettono, inoltre, di misurare la produttività di un progetto scritto con più linguaggi (da Alan Albrecht, IBM, 1979).

Di seguito si descrivono i valori indicati nel passivo dello stato patrimoniale.

- “A) Patrimonio netto”. Rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà dell’Autorità.
 - “I. Fondo di dotazione”, € 94.288.852,62: sono i mezzi finanziari che costituiscono il capitale dell’Autorità.
 - “IIa. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti”, € 16.728.505,84: è il risultato economico dell’esercizio 2017.
 - “III. Risultato economico dell’esercizio”, € 22.582.269,98: è la differenza tra ricavi e costi dell’esercizio 2018 determinato dal conto economico.
- “D) Debiti”, per un totale complessivo di € 11.421.452,77. Al riguardo, è bene ricordare che nella voce non vengono iscritti gli impegni in conto capitale in quanto rappresentano un costo per l’Autorità solamente quando i beni/servizi diventano di proprietà ovvero quando entrano in esercizio. Tale momento coincide con la fase della liquidazione.

	CONTO ECONOMICO	2018	2017	rifer. art.2425 cc	rifer. DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	59.082.521,42	54.809.493,90		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.500.470,76	4.518.281,92		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.500.470,76	4.518.281,92		A 5 c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		A 20 c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.469,28	4.737,51	A 1	A 1 a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	6.469,28	4.737,51		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A 2	A 2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A 3	A 3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A 4	A 4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.405.490,30	2.350.367,15	A 5	A 5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		67.994.951,76	61.682.880,48		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	66.477,61	73.196,54	B 6	B 6
10	Prestazioni di servizi	9.515.401,11	9.364.835,24	B 7	B 7
11	Utilizzo beni di terzi	4.859.595,76	5.040.887,05	B 8	B 8
12	Trasferimenti e contributi	29.189,88	41.979,55		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	29.189,88	41.979,55		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	27.375.011,01	27.775.573,44	B 9	B 9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.272.131,16	124.914,36	B 10	B 10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.187.256,15	0,00	B 10 a	B 10 a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	84.875,01	124.914,36	B 10 b	B 10 b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B 10 c	B 10 c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B 10 d	B 10 d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B 11	B 11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B 12	B 12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B 13	B 13
18	Oneri diversi di gestione	1.135.491,69	1.318.699,63	B 14	B 14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		44.253.298,22	43.740.085,81		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		23.741.653,54	17.942.794,67		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C 15	C 15
a	<i>da societa' controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da societa' partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	1.511,08	2.225,29	C 16	C 16
Totale proventi finanziari		1.511,08	2.225,29		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C 17	C 17

Stampa Conto Economico 2018

a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		1.511,08	2.225,29		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D 18	D 18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D 19	D 19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	730.847,52	594.104,83	E 20	E 20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	730.847,52	594.104,83		E 20 b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E 20 c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		730.847,52	594.104,83		
25	Oneri straordinari	103.743,44	0,00	E 21	E 21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	103.743,44	0,00	E 21 b	E 21 b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E 21 a	E 21 a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	E 21 d	E 21 d
Totale oneri straordinari		103.743,44	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		627.104,08	594.104,83		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		24.370.268,70	18.539.124,79		
26	Imposte (*)	1.787.998,72	1.810.618,95	E 22	E 22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	22.582.269,98	16.728.505,84	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilita' finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	rifer. art.2424 cc	rifer. DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B I	B I
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B I 1	B I 1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B I 2	B I 2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.749.024,60	5.825.571,73	B I 3	B I 3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B I 4	B I 4
	5	Avviamento	0,00	0,00	B I 5	B I 5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B I 6	B I 6
	9	Altre	0,00	0,00	B I 7	B I 7
		Totale immobilizzazioni immateriali	4.749.024,60	5.825.571,73		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	427.847,18	383.905,65		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	B II 1	B II 1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	B II 2	B II 2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	B II 3	B II 3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	235.273,56	146.275,33		
	2.7	Mobili e arredi	185.880,83	237.630,32		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	6.692,79	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B II 5	B II 5
		Totale immobilizzazioni materiali	427.847,18	383.905,65		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	B III 1	B III 1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	B III 1 a	B III 1 a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	B III 1 b	B III 1 b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	B III 2	B III 2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	B III 2 a	B III 2 a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	B III 2 b	B III 2 b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	B III 2 c e B III 2 d	B III 2 d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	B III 3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.176.871,78	6.209.477,38		

		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	
Totale rimanenze			0,00	0,00	
II		<i>Crediti (2)</i>			
1		Crediti di natura tributaria	9.694.299,96	10.930.435,91	
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	9.694.299,96	10.930.435,91	
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	
2		Crediti per trasferimenti e contributi	186.111,85	8.523,39	
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	C II 2 C II 2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	C II 3 C II 3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	186.111,85	8.523,39	
3		Verso clienti ed utenti	81.562,00	82.185,51	C II 1 C II 1
4		Altri Crediti	1.646.139,15	1.547.278,45	C II 5 C II 5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	22.000,06	0,06	
	c	<i>altri</i>	1.624.139,09	1.547.278,39	
Totale crediti			11.608.112,96	12.568.423,26	
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
1		<i>Partecipazioni</i>	0,00	0,00	C III 1,2,3,4,5 C III 1,2,3
2		<i>Altri titoli</i>	0,00	0,00	C III 6 C III 5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	
IV		<i>Disponibilità liquide</i>			
1		Conto di tesoreria	128.236.096,41	103.011.774,46	
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	128.236.096,41	103.011.774,46	C IV 1 a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	C IV 1 C IV 1 b e C IV 1 c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C IV 2 e C IV 3 C IV 2 e C IV 3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	
Totale disponibilità liquide			128.236.096,41	103.011.774,46	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			139.844.209,37	115.580.197,72	
		D) RATEI E RISCONTI			
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			145.021.081,15	121.789.675,10	

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				2018	2017	refer. art.2424 cc	refer. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO							
I		Fondo di dotazione		94.288.852,62	94.288.852,62	A I	A I
II		Riserve		16.728.505,84	0,00		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		16.728.505,84	0,00	A IV, A V, A VI, A VII, A VII	A IV, A V, A VI, A VII, A VII
	b	<i>da capitale</i>		0,00	0,00	A II, A III	A II, A III
	c	<i>da permessi di costruire</i>		0,00	0,00		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		0,00	0,00		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>		0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio		22.582.269,98	16.728.505,84	A IX	A IX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				133.599.628,44	111.017.358,46		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1	Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00	B 1	B 1
	2	Per imposte		0,00	0,00	B 2	B 2
	3	Altri		0,00	0,00	B 3	B 3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)				0,00	0,00		
D) DEBITI (1)							
	1	Debiti da finanziamento		0,00	0,00		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>		0,00	0,00	D 1 e D 2	D 1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>		0,00	0,00	D 4	D 3 e D 4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>		0,00	0,00	D 5	
	2	Debiti verso fornitori		4.298.291,37	4.259.408,02	D 7	D 6
	3	Acconti		0,00	0,00	D 6	D 5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi		0,00	0,00		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		0,00	0,00		
	c	<i>imprese controllate</i>		0,00	0,00	D 9	D 8
	d	<i>imprese partecipate</i>		0,00	0,00	D 10	D 9
	e	<i>altri soggetti</i>		0,00	0,00		
	5	Altri debiti		7.123.161,40	6.512.908,62	D 12,D 13,D 14	D 11,D 12,D 13
	a	<i>tributari</i>		1.278.516,84	1.230.191,90		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		1.223.866,14	1.226.500,91		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>		4.620.778,42	4.056.215,81		
TOTALE DEBITI (D)				11.421.452,77	10.772.316,64		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi		0,00	0,00	E	E
II		Risconti passivi		0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti		0,00	0,00		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		0,00	0,00		
				0,00	0,00		

Stampa Stato Patrimoniale Passivo 2018

		b	da altri soggetti			
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				0,00	0,00	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				145.021.081,21	121.789.675,10	
CONTI D'ORDINE						
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	
TOTALE CONTI D'ORDINE				0,00	0,00	

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)